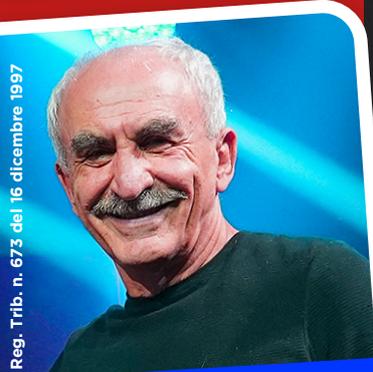




RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 15 - anno 91  
11 aprile 2022



**MAURIZIO LASTRICO**  
DON MATTEO



**GINO CASTALDO**  
BACK2BACK

**LORELLA BOCCIA  
E CLEMENTINO**



**RISATE**

**Made in  
SUD**

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## IL CIELO È SEMPRE PIU' BLU

Ieri, mentre ero in macchina, con enorme piacere ho riascoltato "Ma il cielo è sempre più blu", pezzo storico di Rino Gaetano che, nel 1975, lanciò quasi come una vera e propria provocazione questa canzone della durata di 8 minuti e 23 secondi, che poi per motivi tecnici sarà divisa in due parti. Faccio riferimento a un 45 giri che divenne subito una delle hit più ascoltate dai giovani. Uno dei pezzi più gettonati dalle prime radio "pirata".

Un testo basato su parallelismi che evidenziavano tutte le contraddizioni dell'Italia dell'epoca. Brano che venne censurato, ma poi giustamente riabilitato perché in fondo, il cielo è sempre più blu.

Sono passati quasi 50 anni da quel primo ascolto, e se ci pensate bene, il brano resta attualissimo.

Voglio provare a fare un gioco. Prendo i primi versi del testo: *Chi vive in baracca, chi suda il salario...Chi ama l'amore e i sogni di gloria.* Allora?

Il problema della casa ancora è vivo, così come quello dell'occupazione. E poi l'amore, che è bello sempre in tutte le sue declinazioni.

Ma andiamo avanti: *Chi ruba pensioni, chi ha scarsa memoria... chi vuole l'aumento, chi gioca a Sanremo...chi porta gli occhiali e chi va sotto un treno.* Mi direte, una denuncia sociale fatta attraverso una musica che potremmo definire leggerissima e aggiungerei attualissima, soprattutto per tutti quelli che hanno perso la memoria come *chi gioca con i figli, chi ha fatto l'indiano.* O ancor meglio *chi ruba, chi lotta e chi ha fatto la spia.* Anno 1975 o 2022?

E poi *chi ha crisi interiori, chi scava nei cuori... chi legge la mano e chi regna sovrano...chi ha fatto la guerra, chi prende il sessanta... chi arriva agli ottanta, chi muore al lavoro.*

Fuori dagli schemi, fuori da quella realtà stereotipata, ma una spensierata presa d'atto di verità che purtroppo ci porteremo sempre dietro. Connessioni di un mondo che non è cambiato e la Berta che filava allora con Mario e con Gino, oggi filerebbe con Nino e Pino. Storie costumi di una società che ha cambiato colori più volte restando però ancorata a quel blu che riempie da sempre il cielo. E se tornassimo tutti a cantare "Nuntereggae più"?

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

# SOMMARIO

N. 15  
11 APRILE 2022

## VITA DA STRADA

3



## MADE IN SUD

Una coppia che spacca: Lorella Boccia e Clementino sono i nuovi padroni di casa dell'attesissimo programma di Rai2. Da lunedì 18 aprile in prima serata

6

## MAURIZIO LASTRICO

"Sul palco mi sento vivo": l'attore genovese, che nella serie "Don Matteo" interpreta il ruolo del PM Marco Nardi, si racconta

12

## PASQUA

Papa Francesco e il racconto dei Vangeli: domenica 17 aprile su Rai1 una serata evento condotta da Monica Maggioni

10

## RICCARDO MARIA MANERA

"Mi piace fare star bene gli altri e raccontare personaggi diversi da me": è Eros in "Volevo fare la rockstar 2", il mercoledì in prima serata su Rai2

16

## LA SCOGLIERA DEI MISTERI

Da martedì 12 aprile in prima serata su Rai1 il thriller-drama diretto da Grégory Ecale e interpretato da Garance Thénault

20

## THE BAND

Musica, gara e divertimento: da venerdì 22 aprile, in prima serata su Rai1, una nuova avventura televisiva per Carlo Conti

21

## ULISSE

Con Alberto Angela alla scoperta di una delle isole più belle del Mediterraneo. Sabato 16 aprile alle 21.25 su Rai1

22

## TI SENTO

Al via la terza edizione del programma cross-mediale di Pierluigi Diaco. Da martedì 12 aprile, in seconda serata su Rai2

23

## CARTOONS ON THE BAY

Carlos Grangel e Zerocalcare sono i vincitori del Premio Sergio Bonelli 2022

24

## FAUSTO BRIZZI

Ha firmato le commedie di maggior successo degli ultimi vent'anni: intervista al regista romano, nelle sale da giovedì scorso con "Bla bla baby"

26

## CINEMA

Martedì 3 maggio la cerimonia di premiazione della 67° edizione dei Premi David di Donatello. In diretta in prima serata su Rai 1 con Carlo Conti e Drusilla Foer

30

## GINO CASTALDO

Intervista a una delle firme più apprezzate del giornalismo musicale e conduttore di "Back2Back" e di "Back2Back Speciale Let's Play!", in prima serata su Rai Radio2

36

## LA DISCIPLINA DI PENELOPE

Il podcast della prima fiction sonora ispirata al romanzo di Gianrico Carofiglio è disponibile su RaiPlay Sound

40

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

42

## UNICHE

Da venerdì 15 aprile alle 23.20 su Rai Premium la sesta edizione del programma con Diego Dalla Palma

44

## MUSICA

Shel Shapiro torna dopo 14 anni con un album di inediti, "Quasi una leggenda"

46

## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

48

## RADIO TITANIC

Da venerdì 15 aprile su RaiPlay Sound un podcast realizzato dall'autore e regista Stefano Fozzi

50

## DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista al Questore di Verona Ivana Petricca

52

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

56

## CALZINO

Dall'11 aprile su Rai Yoyo una nuova trasmissione per i più piccoli

60

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

64

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

66



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 15 - anno 91  
11 aprile 2022

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.raicom.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
In redazione  
Cinzia Geromino  
Antonella Colombo  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli

Grafica  
Vanessa Penelope  
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI  
SONO DISPONIBILI  
SU

Rai Play



RadiocorriereTv



RadiocorriereTv



radiocorrieretv





# UNA COPPIA CHE SPACCA

*Lorella Boccia e Clementino sono i nuovi padroni di casa dell'attesissimo programma di Rai2. Si parte lunedì 18 aprile in diretta in prima serata. I conduttori sono pronti alla sfida: «Felice di tornare a fare lo showman come un tempo nei villaggi turistici» dice lui. Lei prosegue: «In questo pazzo mondo della comicità dovrò impegnarmi a contenere le risate»*

**L** a partenza di "Made in Sud" si avvicina, come state vivendo l'attesa e come vi preparate al debutto?

**CLEMENTINO:** Ho fatto il capo animatore nei villaggi turistici per quasi dieci anni e non vedevo l'ora di vestire nuovamente i panni dello showman. Dopo il villaggio ho sempre avuto una vita da rapper, pensando alle rime, alle canzoni, alla musica, al disagio della società da raccontare nei testi. Passare dalle canzoni che possono affrontare problemi, alla super comicità di "Made in Sud", mi fa sentire bene. Sono davvero contento di questa esperienza, non vedo l'ora che arrivi il 18 aprile per andare in diretta.

**LORELLA:** Con estrema ansia e allo stesso tempo con determinazione. Sono una donna che vive le emozioni intensamente, ho deciso di accettare con gioia anche la mia ansia (*sorride*). Dal punto di vista professionale sto cercando di provare il più possibile, di stringere i denti e di dare il massimo. Sono entrata nel pazzo mondo della comicità, è anche un modo per imparare cose nuove, mi diverto tantissimo.

*Ha già preso le misure con i comici, suoi compagni di viaggio?*

**LORELLA:** Sì ma loro me le cambiano dopo pochi secondi, è una lotta continua (*sorride*).

*Sarete in diretta dall'Auditorium della Rai di Napoli, a due passi dalle vostre case, rispettivamente a Torre Annunziata e Nola, nelle vostre famiglie si fa già festa?*

**LORELLA:** Decisamente. Io, mamma e mia sorella siamo molto legate, la soddisfazione di una è quella di tutte e tre. Sono felice, è il raggiungimento di un sogno, una bella sorpresa per me e per la famiglia.

**CLEMENTINO:** Devo semplicemente prendere la tangenziale e arrivo (*sorride*). Stare nella propria città è tutta un'altra cosa. A casa sono contenti, sanno che mi piace fare casino e che "Made in Sud" è l'occasione giusta per tirare fuori tutta la mia verve, insieme a un ottimo staff. A testa alta, ma con i piedi per terra, vediamo cosa succederà.



**“Made in Sud” ha le sue radici all’ombra del Vesuvio, quanto c’è della vostra terra in ciò che siete?**

**CLEMENTINO:** Il cento per cento. Le radici sono Napoli, il Sud. Vengo dalla musica, ma non bisogna dimenticarsi che Napoli ha dato al mondo grandi artisti, attori, registi. E poi Napoli e la sua gente mi danno tantissimo.

**LORELLA:** Vivo da anni a Roma, ma il legame con la terra in cui sono cresciuta è fortissimo, le radici non puoi tagliarle. Non vedevo l’ora di tornare nella mia terra, circondata da persone che parlano la mia lingua. Anche se ormai mio marito capisce e parla correntemente il napoletano (*sorride*). In me ci sono la passione e la voglia di stare insieme tipici della mia terra.

**Lorella, proverà a far ballare Clementino?**

**LORELLA:** Assolutamente sì, a Clementino potrei proporre sia un tango, più sensuale, che qualcosa di più ritmato, in cui scari-

care l’energia. Spero però, per il bene di tutti, che non mi faccia cantare (*ride*).

**CLEMENTINO:** Se non sa cantare la faremo rappare, con la chiacchiera che ha, a voglia che saprà rappare (*ride*). Ci riusciamo.

**Lei è pronto per muovere qualche passo di danza?**

**CLEMENTINO:** Sono pronto, mi piace affrontare le sfide.

**“Made in Sud” è la casa della risata...**

**LORELLA:** Chi mi conosce sa che faccio fatica a controllarla. Mi fa stare bene, mi dà una sensazione di leggerezza, di sollievo. Rido molto anche con mia figlia Luce e con mio marito. Mi capita anche che parta il “fischietto”, spero di non farmi conoscere per questo in trasmissione...

**... e dell’ironia...**

**CLEMENTINO:** L’ironia è spontaneità. Un rapper è ironico nelle rime, nel fare free style improvvisando su una base. Un’improvvisazione comica e musicale.

**State entrambi vivendo un periodo d’oro, personale e professionale...**

**LORELLA:** Sono sempre me stessa, sul palco porto tutto ciò che ho imparato in questi anni, voglio godermi questi momenti. Al termine delle prove sono contenta di tornare a casa da Luce, che ha la mia stessa risata, è la mia fotocopia.

**CLEMENTINO:** Sto iniziando a fare la vita da quarantenne. Leggo, mi preparo, fino a pochi anni fa la vivevo solo da rapper, ora vorrei diventare un vero e proprio personaggio televisivo, lasciare un segno. Ci proviamo (*sorride*). Devo tanto alla musica rap, così come devo tanto agli artisti che mi

hanno portato avanti dandomi una mano, da Pino Daniele a Jovanotti, da Fabri Fibra a Fiorello, a Gigi D’Alessio, ai quali sarò riconoscente per sempre.

**Da campani, avete un gesto scaramantico prima di salire sul palco?**

**LORELLA:** Tocco il sedere alle persone che mi stanno vicine, è tipico del mondo della danza. Una bella toccatina di sedere e via (*sorride*).

**CLEMENTINO:** Mi guardo allo specchio, lancio l’energia da Clementino a Clementino attraverso gli occhi, poi mi faccio il segno della Croce e vado.

**E mentre si guarda allo specchio cosa pensa e cosa si dice?**

**CLEMENTINO:** Spacco tutte cose... (*ride*). ■



# PAPA FRANCESCO E IL RACCONTO DEI VANGELI

*Una serata evento, condotta dal direttore del Tg1 Monica Maggioni, nella quale sarà tra l'altro proposto "Volto dei Vangeli", un programma realizzato dal Dicastero per la Comunicazione con Rai Cultura, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e i Musei Vaticani, introdotto da un contributo di Roberto Benigni. Domenica 17 aprile su Rai1*



"**C**ontinuo a consigliare il contatto giornaliero con il Vangelo perché se tu non hai contatto giornaliero con la persona amata, difficilmente potrai amare. L'amore è il contatto continuo, è il parlare continuo, è ascoltare l'altro, guardarlo. L'amore è condividere. E poi, c'è un'altra cosa, molto, molto difficile: se tu non hai contatto con il Cristo vivo, quello del Vangelo, sicuramente avrai contatto con le idee, o con le ideologie sul Vangelo". Parole con cui Papa Francesco introduce "Volto dei Vangeli", un programma realizzato dal Dicastero per la Comunicazione con Rai Cultura, in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana e i Musei Vaticani che verrà proposto nell'ambito della serata evento "Papa Francesco e il racconto dei Vangeli", condotta dalla direttrice del Tg1 Monica Maggioni, in onda domenica 17 aprile in prima serata su Rai 1. A introdurre il programma un contributo che Roberto Benigni ha preparato per

l'occasione, dedicato al volto gioioso di Gesù nel giorno della Pasqua di Resurrezione.

"Volto dei Vangeli" - un programma di Andrea Tornielli e Lucio Brunelli, con la fotografia e la regia di Renato Cerisola e le musiche di Michelangelo Palmacci -

raccoglie alcune delle riflessioni che nei nove anni del suo pontificato Francesco ha dedicato, nelle omelie durante la celebrazione mattutina della Messa a Santa Marta (alcune delle quali inedite) negli Angelus e in altre occasioni, ai protagonisti dei Vangeli: la chiamata dell'esattore delle tasse Matteo; il Buon Ladrone crocifisso accanto a Gesù capace di "rubargli" il paradiso; il dramma dell'apostolo Giuda; i volti delle donne, la testimone della resurrezione Maddalena e l'Adultera salvata dalla lapidazione; gli sguardi tra Pietro e Gesù; il silenzio di Giuseppe padre e custode; Ponzio Pilato che lavandosi le mani condanna a morte il Nazareno; la parabola del Buon Samari-

tano che si lascia commuovere dall'uomo ferito; l'abbraccio del padre misericordioso al Figliol Prodigo.

La voce del Papa accompagna lo spettatore dentro le scene evangeliche, rappresentate dai grandi artisti nei quadri, negli affreschi, nelle miniature dei codici e nelle sculture, molte delle quali appartenenti al tesoro di bellezza conservato in Vaticano. L'incontro con i Vangeli e con questi protagonisti è stato poi oggetto di una lunga intervista che il Papa ha concesso agli autori del progetto e che serve da fil rouge della narrazione. La serie completa, in tre puntate, di "Volto dei Vangeli" sarà successivamente proposta da Rai Cultura su Rai Storia nel mese di maggio.

"Abbiamo pensato a questo programma - dice Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione - come a un'occasione di incontro, di riflessione, e di riscoperta della bellezza,

in un tempo segnato da così tante brutture. Il risultato è un prodotto unico, non catalogabile. Bello proprio perché unico. Una risposta alla tirannia del tempo, della fretta, della smemoratezza, della cultura dell'indifferenza e della sintassi semplificata che regola le nostre vite e che spesso mortifica la verità. È come se il Papa ci prendesse per mano e ci accompagnasse in un viaggio verso la verità dell'incontro. Di questo dobbiamo essere grati a lui innanzitutto per le sue parole, ai Musei Vaticani e alla Biblioteca Vaticana per aver condiviso le immagini di capolavori senza tempo, agli autori al regista e agli operatori per il loro lavoro, a Roberto Benigni per il suo prezioso contributo introduttivo, e alla Rai che ci ha accompagnato nella realizzazione di questo progetto che ora offre ai telespettatori come regalo di Pasqua". ■



# SUL PALCO MI SENTO VIVO

*Il RadiocorriereTv ha incontrato l'attore genovese che nella serie "Don Matteo" interpreta il ruolo del PM Marco Nardi: «Come avete visto dalle prime puntate, il mio personaggio si butta subito nei casini». E a proposito del suo futuro dice: «mi auguro di essere pronto ad accogliere le sorprese della vita»*

**B**entornato PM Nardi, com'è andata a Spoleto?  
Bello, bello... la prima cosa che ci siamo chiesti è se ci fosse ancora ciccia da raccontare nella serie e, ovviamente, la risposta è stata sì. Siamo davvero molto soddisfatti, gli sceneggiatori si sono sbizzarriti e, come avete visto, già nelle prime puntate sono successe tante cose grosse (*ride*). Marco Nardi si butta subito nei casini.

*Un'edizione importante, con tante novità e il saluto a Terence Hill...*

Terence è una persona fantastica, ha un'apertura umana verso tutti e una forma di lavoro quasi sacra, prende il suo mestiere con impegno ed estrema devozione.

**Rai 1 Rai Fiction**



***I social sono impazziti per la coppia Nardi-Olivieri, tifano per loro. Cosa succederà in questa nuova stagione?***

Il sentimento che lega queste due persone è quello dell'amicizia, si è lavorato per rendere questo legame sempre più forte, cercando di rubare anche la sintonia che unisce me e Maria Chiara nella vita. Abbiamo provato a creare un'amicizia vera, non superficiale o di goliardia e basta.

***Un legame "artistico" con la sua collega che abbiamo ammirato anche sul palco di Sanremo. Ci racconta le emozioni di quel momento?***

Devo confessare che tutto quello che c'è stato prima dell'esibizione l'ho patito molto, l'ansia era davvero tanta, abbiamo provato con tante persone prima di salire su quel palco per capire se il pezzo funzionasse. Alla fine, quello che mi ha stupito, è che il palco di Sanremo, appena abbiamo iniziato a recitare, somigliava a tutti gli altri, il pubblico reagiva bene ed è stato davvero meraviglioso.

***Avete raccontato di come "Don Matteo" sia diventato una sorta di palestra importante per tanti giovani attori. Per lei, invece, cosa significa?***

Ho iniziato questa avventura dopo la fine della mia partecipazione a "Zelig", ho accettato questo ruolo perché mi mancava un tipo di visibilità, fondamentale per andare a teatro. All'inizio ero un po' snobistico nei confronti della serie, devo dire però che, appena abbiamo iniziato, sono stato accolto benissimo in questa famiglia e ho riscoperto la bellezza di condividere il lavoro con tante persone. Fino a quel momento ero stato un solitario nel mestiere.

***Come vede la grande attenzione che ruota intorno alla serialità?***

Credo che questa sia la strada del futuro, in Italia sta crescendo davvero tanto il livello della qualità.

***Qual è il contributo che piattaforme digitali come RaiPlay possono dare a questa realtà e alla possibilità di sperimentare***

***nuove idee?***

La sperimentazione non è legata alla quantità di cose che si fanno, c'è una grande competitività e la fretta di produrre a volte non valorizza la qualità. Sperimentare necessita di tempo, far funzionare un minuto e mezzo comico richiede mesi di lavoro.

***La comicità è parte integrante della sua storia professionale, lo è anche del suo quotidiano?***

Io sono genovese, di un paesino dell'entroterra, sono mugugno e anche un po' introverso, ma uso l'umorismo non solo per lavoro, anche per superare le difficoltà. Per me è una forma, un approccio per decodificare la vita e il mondo reale.

***Ha modelli "comici" di riferimento nel suo lavoro?***

È chiaro che dentro ci sono tantissimo i personaggi che facevano ridere nel mio paese, ma anche quelli conosciuti al cinema. Farei un mix tra Ugo Tognazzi, Elio e le storie Tese,

Cavalli Marci, Guzzanti e Gigi Proietti. Sono tutte persone che hanno lavorato e inventato un linguaggio nuovo, ancora contemporaneo.

***Che rapporto ha con la sua città, Genova?***

Ho sempre viva la voglia di tornare, è una città che amo. Scrivo i miei pezzi anche in genovese, è il posto dove mi sono formato anche dal punto di vista attoriale, lì ci sono la mia squadra di calcio, gli amici, la mia mamma. È bello il rapporto che la gente ha con me, c'è un tipo di confidenza interessante, una sorta di bonaria presa in giro nei miei confronti.

***Come gestisce oggi la popolarità?***

È piacevolissima, la gente è grata e ti riconosce per quello fai. È come se il paesino dove ho iniziato con le mie scemate piano piano si ingrandisse e prendesse contorni sempre più ampi. Io cerco di crescere per essere all'altezza di questa popolarità.

Ha sempre avuto le idee chiare su cosa fare da grande? Forse interiormente sì, ho cercato di boicottarmi in tutti i modi, facendo altri lavori, dopo un po', però, è stato chiaro cosa fosse davvero importante per me.

***Tanto teatro, soprattutto classico. Quanto quel mondo ci aiuta a raccontare la contemporaneità?***

Tantissimo, perché in un momento di apparente superficialità nel quale siamo, il fatto di riferirsi alle cose belle, quelle che funzionano, diventa un modo per credere a quello che spesso si dice: "la bellezza ci salverà". La speranza è quella.

***Cosa significa per lei stare sul palco?***

È uno dei momenti in cui mi sento più vivo e me stesso. Non c'è la distrazione del telefonino, non ci sono i pensieri vaghi, è quasi una cosa che ti costringe, paradossalmente, anche se stai fingendo, a essere estremamente presente, sempre in contatto con la gente. Quando quel meccanismo funziona, è pazzesco, tra il magico e il sacro. Per tanti anni ho fatto i live, esperienza bellissima per un attore, soprattutto un comico, da non abbandonare perché sarebbe il suo epitaffio. Perdere il contatto con la gente significa perdere l'urgenza di rinnovarsi, di ritrovare cose nuove, quella paura di non farcela, molto fastidiosa, ma vitale.

***Cosa augura al Maurizio Lastrico di oggi?***

Che gli succedano cose che ancora non può immaginarsi, di essere pronto ad accogliere le sorprese della vita. ■

# NEI PANNI DELL'ALTRO

*«Un tempo da capo scout, oggi da attore, mi piace fare star bene gli altri e raccontare personaggi diversi da me». Il RadiocorriereTv incontra l'attore genovese, interprete di Eros in "Volevo fare la rockstar 2". Il mercoledì in prima serata su Rai2*

**C**om'è stato tornare sul set e immergersi in questa seconda stagione?

È stato come tornare un po' a casa. Non era tutto sconosciuto come nella prima stagione, anzi, era tutto familiare: i luoghi, le persone. Siamo stati felicissimi di ritrovarci per potere raccontare questa avventura.

**Ed Eros?**

È rimasto molto fedele alla prima stagione, nonostante sia cresciuto, più adulto, più pronto ad aprirsi.

**La sua età anagrafica è diversa da quella del Eros, questo l'ha aiutata ad approfondirne la lettura?**

Penso che le esperienze che facciamo tutti i giorni, nella nostra quotidianità, possano aiutare sul set. È chiaro che se mi fosse stato chiesto di interpretare un quarantacinquenne sarebbe stato difficile, non avendo avuto ancora la possibilità di vivere, nella vita vera, quel tipo di mondo, quei pensieri.

**Se Eros fosse una persona e non un personaggio, che consiglio gli darebbe?**

Beh, cercherei di incontrarlo prima di quando l'abbiamo conosciuto noi nella prima stagione, a 17 anni. Gli direi di vivere la vita per quello che è, di godersela. Siamo nel 2022, non bisogna avere preoccupazioni di alcun tipo. Anzi, se ci sono, bisogna affrontarle.

**C'è una caratteristica di Eros che vorrebbe fare sua?**

Forse la spensieratezza. Per quanto lui abbia portato una maschera per tanto tempo è molto più spensierato di me.



**Questa è una serie che inneggia a essere se stessi, che cos'è per lei la libertà?**

È potere esprimere il proprio pensiero senza avere la preoccupazione che qualcun altro possa darti contro a prescindere. Sono per lo scambio libero di vedute.

**È figlio d'arte, cosa l'ha portata sulla strada della recitazione?**

Da piccolo i miei genitori, poi ho fatto il percorso scolastico come qualsiasi ragazzo. Mi sono sempre divertito a fare stare bene gli altri recitando. Da capo scout, attraverso una serie di interpretazioni molto grottesche di diversi personaggi dei cartoni animati, si creava spensieratezza nei bambini. Questa cosa mi ha coinvolto e progressivamente è diventata un lavoro.

**La serialità, il cinema, il teatro, cosa tocca di più le sue corde?**

Mi sento più vicino al cinema e alla serialità. Certo, un attore deve anche passare dal teatro, che ti porta a conoscere cose di te stesso, a metterti a nudo. Al cinema è difficile entrare in un personaggio e starci delle ore, mentre su un palcoscenico hai la possibilità di esplorarne da vicino le sfumature.

**Quali sono i personaggi che le fanno dire di sì a un progetto?**

Mi diverte interpretare i personaggi diversi da me e che abbiano qualcosa da raccontare, anche perché sono quelli più interessanti da studiare. Eros non la pensa come me, ma avere avuto la possibilità di conoscere il suo punto di vista mi ha

aperto nuove porte sul mondo. Mi piace mettermi nei panni di chi non la pensa come me.

**Come vive la popolarità?**

È una diretta conseguenza del lavoro, fa parte del gioco, ma non è l'obiettivo principale. Faccio questo lavoro perché mi piace, mi diverte.

**Oltre alla recitazione quali sono le sue passioni?**

Sono un ragazzo molto tranquillo che sfoga le proprie ansie e preoccupazioni allo stadio. Ho una grande passione per il Genoa, vado in tribuna da quando avevo sette anni.

**Un aggettivo che la definisce meglio di altri?**

Morbido.

**Perché "morbido"?**

Una cosa morbida accoglie tutti. Sono molto open mind.

**Cosa le ha lasciato "Volevo fare la rockstar"?**

Sono cresciuto a livello esperienziale. E poi non sono mancate le soddisfazioni, già dopo la prima stagione ho ricevuto messaggi di alcuni ragazzi che mi hanno detto di essere riusciti ad andare a raccontare le proprie verità alla famiglia.

**E ora?**

Ho recitato in "Prima di andare via", film diretto da Massimo Cappelli, mentre in questo momento mi trovo in Trentino per girare una serie per la Rai. Ma non posso dire di più (sorride). ■





# LA SCOGLIERA DEI MISTERI

**Da martedì 12 aprile in prima serata su Rai1  
il thriller-drama diretto da Grégory Ecale  
e interpretato da Garance Thénault**

In una località costiera della Bretagna arriva Lola Bremond, una ragazza di Bordeaux, invitata per un colloquio di lavoro che si rivela falso. Lola viene a sapere che, esattamente 25 anni prima, proprio in quella cittadina è stata uccisa una

ragazza, Manon Jouve, che le assomiglia in modo straordinario. Poco dopo, con un messaggio telefonico che le promette chiarimenti, viene attirata a casa di un certo Rémi Perc, ma giunta lì lo trova moribondo... Inizia così la serie diretta da Grégory Ecale in onda in tre serate su Rai1 il martedì, a partire dal 12 aprile. Protagonista della co-produzione franco-belga, che associa a una narrazione crime/poliziesca il dramma familiare, è la splendida Garance Thénault. ■



Rai 1

NOVITA'



**Musica, gara e divertimento: da venerdì 22 aprile, in prima serata su Rai 1, una nuova avventura televisiva per Carlo Conti. Al suo fianco i giurati Carlo Verdone, Gianna Nannini e Asia Argento**

**S**ono la musica, la gara e il divertimento gli ingredienti di "The Band" il programma di Rai1 in onda dal Teatro Verdi di Montecatini Terme, da venerdì 22 aprile in prima serata. Quattro appuntamenti in compagnia di otto "Band", otto gruppi musicali di diversa origine che si sfideranno in nome del sound, dell'energia e della grinta dei grandi concerti dal vivo. Lo show musicale, prodotto in collaborazione

con Palomar Entertainment, è la nuova scommessa televisiva di Conti. A giudicare i gruppi, anche una super giuria formata da Carlo Verdone, Gianna Nannini e Asia Argento. A partecipare, gruppi eterogenei, dalle tipiche rock-band a quelle che propongono pezzi italiani, da quelle dance a quelle rockabilly. A ospitare la sfida, un teatro dalla grande tradizione musicale, dove da sempre i più grandi nomi della musica propongono i loro concerti, radunando una grande platea. Ciascuna band sarà guidata da un tutor: Giusy Ferreri, Irene Grandi, Dolcenera, Federico Zampaglione, Marco Masini, Francesco Sarcina, Rocco Tanica, Enrico Nigiotti. "The Band" è un talent con il sapore del divertimento, della voglia di fare musica, di suonare: non si vincono contratti discografici, ma il titolo di "Band dell'Anno". La regia è affidata a Maurizio Pagnussat. ■

# SARDEGNA, TERRA UNICA



**Rai 1**

© Barbara Ledda



© Federico Guberti

# DIACO riparte con DRUSILLA FOER

**Rai 2** **Rai Radio 2** **Rai Play**

*Da martedì 12 aprile, in seconda serata su Rai2, la terza edizione del programma che coinvolge l'ospite in una vera e propria esperienza sonora*

**Con Alberto Angela alla scoperta di una delle isole più belle del Mediterraneo. Sabato 16 aprile alle 21.25 su Rai1**

**A**lberto Angela ci condurrà in una Sardegna insolita, lontana dalle mete turistiche più conosciute. Un viaggio in una terra unica, alla ricerca dei colori, dei suoni, degli odori e dei segni che la caratterizzano. Il colore del mare e della pietra. Il suono del vento e delle voci. L'odore del cisto e dell'elicriso. I segni delle tante civiltà che di volta in volta l'hanno invasa, senza mai dominarla. Un'isola

che è quasi un continente. Dalle spiagge della Maddalena e dell'Asinara alle miniere del Sulcis, dalle pietre dei nuraghi alle vestigia romane, dalla basilica di Saccargia alle mura di Alghero, il nostro sarà un racconto punteggiato da storie, tradizioni, leggende che fanno di questa terra un luogo magico e misterioso. Incontreremo la sua gente, ascolteremo la sua lingua così particolare e ci riempiremo gli occhi del colore di un mare incredibile. Il grande viaggiatore inglese Herbert Lawrence così la definì: "La Sardegna è un'altra cosa... Creste di colline come brughiera...che si vanno perdendo, forse, verso un gruppetto di cime... Incantevole spazio intorno e distanza da viaggiare, nulla di finito, nulla di definitivo. È come la libertà stessa". Ecco la Sardegna è davvero un'altra cosa. ■

**U**n ospite, dieci frammenti sonori e una canzone per tornare ad ascoltare e sentire davvero, rivivendo squarci di memoria personale e collettiva: è la ormai collaudata formula di "Ti Sento", il programma cross-mediale di Pierluigi Diaco, che dal 12 aprile torna in seconda serata su Rai 2 con la terza stagione televisiva, in contemporanea con la programmazione quotidiana su Rai Radio 2, che lo vede in diretta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 21, e in visual su RaiPlay. Per Pierluigi Diaco quest'anno sono 30 anni di carriera in radio: era l'estate del 1992, aveva quindici anni quando per la prima volta, insieme ad alcuni amici di scuola, si trovò di fronte ad un microfono di una radio nazionale, per misurarsi con la conduzione di un programma per ragazzi. Da allora non ha mai smesso di ascoltare le storie degli altri attraverso quello che ritiene essere il mezzo ancora più contemporaneo, la radio. Con la nuova stagione tv di "Ti

Sento", dopo l'ottimo consenso di pubblico delle due precedenti edizioni, Pierluigi Diaco è pronto ora per una nuova immersione totalizzante nei suoni e nelle suggestioni emotive proposte ai suoi ospiti. Il primo incontro della nuova serie sarà Drusilla Foer reduce dalla brillante partecipazione all'ultimo Festival di Sanremo. L'alter ego dell'attore fiorentino Gianluca Gori si farà coinvolgere in una esperienza "sonora" dai risvolti imprevedibili, in cui l'ascolto, l'emotività, il ricordo, si faranno racconto. Un percorso disseminato di frammenti sonori che evocheranno storie, personaggi, voci, figure, ricordi ed emozioni. Dieci suggestioni sonore proposte una alla volta nell'avvolgente studio di "Ti sento" dove campeggeranno i disegni di Andrea Camerini, che in tempo reale interpreterà artisticamente i suoni ascoltati. Come già accaduto nelle precedenti edizioni ci sarà spazio per una canzone scelta dall'ospite. ■



**CARTOONS ON THE BAY**

*premio*

**SERGIO BONELLI EDITORE**

# Premio Sergio Bonelli 2022

*Carlos Grangel e Zerocalcare sono i vincitori della prima edizione del premio intitolato alla memoria del grande fumettista ed editore. La consegna venerdì 3 giugno a Pescara nel corso del festival*

**S**ono Carlos Grangel e Zerocalcare i vincitori della prima edizione del premio intitolato alla memoria di Sergio Bonelli, ideato da Roberto Genovesi, direttore di Cartoons On The Bay e Davide Bonelli, patron della omonima casa editrice e figlio di Sergio. La giuria composta da Roberto Genovesi, Davide Bonelli, Pierluigi Colantoni (Direttore della Comunicazione Rai) Michele Masiero (Direttore Editoriale della Bonelli Editore) e Maurizio Imbriale (Vice Direttore della Direzione Distribuzione Rai), ha assegnato a Carlos Grangel il premio Autore dell'anno e a Zerocalcare il riconoscimento per il Prodotto crossmediale dell'anno ispirato a un fumetto (Strappare Lungo i Bordi). "Non si potevano scegliere nomi migliori per onorare la memoria di Sergio Bonelli, colonna portante della storia del fumetto italiano alla cui memoria è dedicato il premio che Cartoons On The Bay assegna in esclusiva da quest'anno in collaborazione con gli amici della Bonelli Editore. Carlos Grangel, che firma anche il manifesto del festival, è uno dei più incisivi character designer dell'universo dell'animazione degli ultimi decenni, mentre Zerocalcare è un autore che è riuscito a dimostrare, con il successo delle sue opere, che

il fumetto italiano, attraverso estro e talento, può continuare ad essere medium di riferimento nell'universo culturale pop" afferma il direttore di Cartoons On The Bay Roberto Genovesi. "Ringrazio il direttore Roberto Genovesi e tutto lo staff di Cartoons On The Bay per avere fortemente voluto intestare questo importante premio al nome di Sergio Bonelli. Un'iniziativa che ci vede felicemente coinvolti e che è un sentito riconoscimento al lavoro svolto da mio padre in tutta la sua vita di editore e sceneggiatore - dichiara Davide Bonelli, direttore della Sergio Bonelli Editore - La contaminazione tra il fumetto e gli altri media nel corso degli ultimi anni si è fatta via via più stretta e proficua, e quindi poteva sembrare arduo scegliere a chi attribuire i premi di questa prima edizione. Ma non abbiamo invece avuto dubbi nell'indicare due dei maggiori talenti creativi in circolazione: Zerocalcare, che reputo abbia vinto più che brillantemente la non facile sfida di portare le sue personalissime storie di carta sugli schermi e teleschermi, facendosi preciso e acuto narratore del presente, e Carlos Grangel, il grande artista spagnolo che con l'efficacia del suo segno ha saputo tratteggiare delle figure talmente forti e iconiche da rimanere impresse nell'immaginario collettivo." La premiazione avverrà nel corso della 26esima edizione di Cartoons On The Bay, International Festival of Animation, Transmedia and Interactive Art Forms, che si svolgerà a Pescara nella giornata di venerdì 3 giugno alla presenza della giuria e dei vertici di Rai Com e Sergio Bonelli Editore. ■

# VITTORIO GASSMAN



**LA GRANDE MOSTRA**  
 a 100 anni dalla nascita dell'artista

**9 APRILE - 29 GIUGNO 2022**

**AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA**  
 AuditoriumGarage

INFO E PRENOTAZIONI +39 331.1759270

PREVENDITE [WWW.TICKETONE.IT](http://WWW.TICKETONE.IT) 892.101 [ticketone.it](http://ticketone.it)

[WWW.MOSTRAVITTORIOGASSMAN.IT](http://WWW.MOSTRAVITTORIOGASSMAN.IT)

@MOSTRAVITTORIOGASSMAN

# CON UNA LACRIMA E UN SORRISO



*Dietro la macchina da presa e da sceneggiatore ha firmato le commedie di maggior successo degli ultimi vent'anni. Il RadiocorriereTv ha incontrato il regista romano, nelle sale da giovedì scorso con "Bla bla baby", la divertente pellicola interpretata da Alessandro Preziosi, Matilde Gioli e da tanti imprevedibili neonati*

**C** *i stupisce e ci diverte con una commedia che propone un punto di vista non consueto, quello dei bambini, come è nato "Bla bla baby"?*

Dalla volontà di fare un film nel tempo del covid, pensando anche a fruizioni familiari. Nel frattempo, i cinema hanno riaperto e siamo felici che abbia un percorso cinematografico. È nato da un'idea di mia moglie che mi ha suggerito di fare una specie di "Ted" all'italiana. Abbiamo provato, ma non con un orsetto, un animale, bensì con un umano, la sfida tecnica più complicata. Dopo un anno di test e tanti studi di computer grafica, abbiamo girato, quindi siamo stati impegnati in post produzione per un anno.

*Una commedia che strizza l'occhio a tutta la famiglia e che ha in sé anche i toni della favola...*

Tra i coautori ho chiamato anche un autore di cartoni animati che ha fatto sì che tutto fosse piacevole per gli adulti ma codificabile per i bambini. Questo attraverso una serie di sequenze, l'ultima delle quali, la più complicata, ha visto i bambini andarsene in giro da soli per l'edificio in cui è ambientato il racconto.

*Un film che ha avuto una lavorazione particolare, perché sono stati i bebè a dettare i tempi. Come è andata?*

Facevamo due film, quello di scena e quello reale, in cui c'erano i venti bambini che componevano il cast. I cinque personaggi protagonisti sono stati interpretati da coppie di gemelli, in modo da poterli scambiare quando uno dormiva o aveva altre esigenze. E poi ci siamo adattati a loro. Non è facile tenere due bambini sul set nello stesso momento, per questo ogni scena in cui si vede più di un bambino, è frutto di un effetto speciale. Effetto speciale non è soltanto il fatto che loro parlino, che facciano espressioni, ma è tutto il film (sorride). Nel montato originale non c'era una scena con più di un bambino. È stata la prima volta che mi è capitato di fare un film così scientificamente studiato in fase di pre produzione. Quando fai una commedia classica ti affidi agli attori, alla loro recitazione, e un po' cerchi di seguirli. In "Bla bla baby" la regia è stata studiata a tavolino.

*Per Alessandro Preziosi un ruolo inedito, come è stato costruito?*

Con Alessandro avevamo già lavorato insieme in "Maschi contro femmine", l'unica commedia che ha nel suo curriculum. Sapevo però che la commedia la padroneggia, la sa fare, sempli-



cemente non gli capita. Per questo eravamo rilassati entrambi, sapevamo che poteva fare questo ruolo da rubacuori un po' cialtrone. Sul set si è adattato ai bambini, che dettavano i tempi. Doveva essere pronto a recitare in qualsiasi momento e in qualsiasi varco di attenzione che i piccoli ci regalassero.

**Cosa ha imparato del mondo dei bambini facendo questo film?**

Anche quando non comunicano devi conquistarli, si devono fidare di te. Il babysitter, l'abbiamo capito da subito, doveva essere Alessandro stesso. Quando era fuori scena era con i bambini, a giocare con loro, a tranquillizzarli. Alessandro e Matilde (*Gioli*) hanno fatto tutta la preparazione con i bambini, in modo che loro li riconoscessero come capi branco.

**Con le sue commedie ha indagato l'animo umano sotto molti aspetti, cosa la diverte di più?**

Mi diverte scoprire che la vita è sempre un passo avanti rispetto lo sceneggiatore. Spesso ho attinto a cose che mi erano real-

mente accadute nella vita, in primis con "Notte prima degli esami", che raccontava il mio vero esame di maturità, con gli stessi accadimenti. Ho capito però che per quanto ti possa sforzare da acuto osservatore, nella quotidianità trovi sempre una storia in più, a cui non avresti mai pensato. Pochi giorni fa a Castel Gandolfo, in provincia di Roma, un bambino è scappato da casa vestito da Batman e ha ricattato chi l'ha trovato chiedendogli della cioccolata. Scena irresistibilmente comica.

**È cambiato, negli anni, il suo racconto della società?**

Parecchio. Mi è capitato di rivedere qualche film di Natale che scrissi come sceneggiatore ed è un altro mondo. Oggi su certe cose non si può più scherzare, altre sono anacronistiche. I bambini hanno un senso dell'educazione civica completamente diverso da quello della nostra generazione. Non sono solo nativi digitali, sono anche nativi raccolta differenziata, nativi integrazione, e questo cambierà anche i film. Oggi se un bam-

bino vedesse "Maschi contro femmine", gli sembrerebbe un po' scorretto, fin dalla parola "contro".

**Quali sono gli ingredienti per fare una commedia che funzioni?**

Magari conoscerli (*sorride*). Penso che si debba avere un tema di forte immedesimazione, prendi ad esempio il contrasto Nord-Sud, e poi devi affrontarlo onestamente, senza metterti davanti allo spettatore. La commedia è fatta per il pubblico, per provocare degli effetti, la risata e la lacrima. Non devi mai dimenticarti che c'è qualcuno che lo sta guardando, non sei tu allo specchio.

**Da maestro della commedia ha mai pensato di cimentarsi con altri generi?**

Sto scrivendo una serie, un giallo classico, un murder-mystery ambientato in Vaticano. Torno alla mia passione, prima di arrivare alle commedie scrivevo solo gialli.

**Gli ultimi anni ci hanno visti consumare più audiovisivi, lei di cosa si è nutrito?**

Ho visto tanta roba in più. Nel primo lockdown finivo una serie nell'arco di una giornata. Il vero vantaggio di oggi è che puoi vedere serie realizzate in ogni angolo del mondo, cosa fino a qualche anno fa impossibile. Improvvisamente hai scoperto che la Spagna fa "La casa di carta".

**Di tutto questo nuovo mondo cosa l'ha conquistata?**

Una su tutte, "Ted Lasso", serie che mi ha fatto innamorare. Guardandola ho pensato che avrei voluto farla io.

**Che cosa deve avere un progetto per conquistarla?**

Deve farmi piangere e ridere al tempo stesso, la regola che seguiva Walt Disney prima di mettere in produzione un suo film. ■

# TUTTE LE CINQUINE

*Martedì 3 maggio si terrà la cerimonia di premiazione della 67° edizione dei Premi David di Donatello, in diretta dagli studi di Cinecittà in prima serata su Rai1. La conduzione è affidata a Carlo Conti e a Drusilla Foer*

vid di Donatello sono organizzati dalla Fondazione Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello e dalla RAI: Piera Detassis è Presidente e Direttrice Artistica dell'Accademia, il Consiglio Direttivo è composto da Francesco Rutelli, Carlo Fontana, Nicola Borrelli, Francesca Cima, Edoardo De Angelis, Domenico Dinoia, Valeria Golino, Giancarlo Leone, Luigi Lonigro, Mario Lorini, Francesco Ranieri Martinotti. La 67° edizione della manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, con il contributo del MiC Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, d'intesa con AGIS e ANICA e con la partecipazione, in qualità di Soci Fondatori Sostenitori, di SIAE e Nuovo IMAIE. A condurre la serata, che sarà trasmessa in diretta su Rai1, Carlo Conti e Drusilla Foer. ■

Il premio David di Donatello rappresenta da sempre la grande festa del cinema italiano. L'evento si svolgerà negli iconici studi di Cinecittà, celebrati nel mondo negli oltre ottant'anni di storia e sempre di più, grazie al nuovo piano di rilancio, punto di riferimento delle più ambiziose produzioni nazionali e internazionali. Nel corso della cerimonia saranno assegnati venticinque Premi David di Donatello e i David Speciali. I Premi Da-



## MIGLIOR FILM

**ARIAFERMA**

REGIA DI: LEONARDO DI COSTANZO

**È STATA LA MANO DI DIO**

REGIA DI: PAOLO SORRENTINO

**ENNIO**

REGIA DI: GIUSEPPE TORNATORE

**FREAKS OUT**

REGIA DI: GABRIELE MAINETTI

**QUI RIDO IO**

REGIA DI: MARIO MARTONE

## MIGLIOR REGIA

**ARIAFERMA**

REGIA DI: LEONARDO DI COSTANZO

**È STATA LA MANO DI DIO**

REGIA DI: PAOLO SORRENTINO

**ENNIO**

REGIA DI: GIUSEPPE TORNATORE

**FREAKS OUT**

REGIA DI: GABRIELE MAINETTI

**QUI RIDO IO**

REGIA DI: MARIO MARTONE

## MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

**A CHIARA**

SWAMY ROTOLO

**DIABOLIK**

MIRIAM LEONE

**FREAKS OUT**

AURORA GIOVINAZZO

**GIULIA**

ROSA PALASCIANO

**QUI RIDO**

MARIA NAZIONALE

## MIGLIOR ATTRICE PROTAGONISTA

**AMERICA LATINA**

ELIO GERMANO

**ARIA FERMA**

SILVIO ORLANDO

**È STATA LA MANO DI DIO**

FILIPPO SCOTTI

**FREAKS OUT**

FRANZ ROGOWSKI

**QUI RIDO IO**

TONI SERVILLO

**Rai 1**

## MIGLIOR ESORDIO ALLA REGIA

**IL CATTIVO POETA**  
REGIA DI: GIANLUCA JODICE

**MATERNAL**  
REGIA DI: MAURA DELPERO

**PICCOLO CORPO**  
REGIA DI: LAURA SAMANIRE

**GRANCHIO**  
REGIA DI: ALESSIO RIGO DE RIGHI- MATTEO ZOPPI

**UNA FEMMINA**  
REGIA DI: FRANCESCO COSTABILE

## MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

**A CHIARA**  
JONAS CARPIGNANO

**ARIAFERMA**  
LEONARDO DI COSTANZO  
BRUNO OLIVIERO - VALIA SANTELLA

**È STATA LA MANO DI DIO**  
PAOLO SORRENTINO

**FREAKS OUT**  
NICOLA GUAGLIANONE - GABRIELE MAINETTI

**QUI RIDO IO**  
MARIO MARTONE - IPPOLITA DI MAJO

## MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

**DIABOLIK**  
MANETTI BROS. - MICHELANGELO LA NEVE

**ARMINUTA**  
MONICA ZAPPELLI - DONATELLA DI PIETRANTONIO

**LA SCUOLA CATTOLICA**  
MASSIMO GAUDIOSO - LUCA INFASCELLI - STEFANO MORDINI

**LA TERRA DEI FIGLI**  
FILIPPO GRAVINO - GUIDO IUCULANO - CLAUDIO CUPELLINI

**TRE PIANI**  
NANNI MORETTI - FEDERICA PONTREMOLI - VALIA SANTELLA

**UNA FEMMINA**  
LIRIO ABBATE - SERENA BRUGNOLO - ADRIANO CHIARELLI - FRANCESCO COSTABILE

SONO PRESENTI DEGLI EX-AEQUO

## MIGLIOR PRODUTTORE

**A CHIARA**  
STAYBLACK PRODUCTIONS: JON COPLON, PAOLO CARPIGNANO, RYAN ZACARIAS, JONAS CARPIGNANO - CON RAI CINEMA

**ARIAFERMA**  
CARLO CRESTO- DINA (TEMPESTA- IT) - RAI CINEMA - MICHELA PINI (AMKA- CH)

**È STATA LA MANO DI DIO**  
PAOLO SORRENTINO - LORENZO MIELI

**FREAKS OUT**  
ANDREA OCCHIPINTI, STEFANO MASSENZI E MATTIA GUERRA (PER LUCKY RED) - GABRIELE MAINETTI (PER GOON FILMS) - CON RAI CINEMA

**QUI RIDO IO**  
NICOLA GIULIANO - FRANCESCA CIMA - CARLOTTA CALORI PER INDIGO FILM CON RAI CINEMA

## MIGLIOR ATTRICE NON PROTAGONISTA

**È STATA LA MANO DI DIO**  
LUISA RANIERI

**È STATA LA MANO DI DIO**  
TERESA SAPONANGELO

**I FRATELLI DE FILIPPO**  
SUSY DEL GIUDICE

**L'ARMINUTA**  
VANESSA SCALERA

**QUI RIDO IO**  
CRISTIANA DELL'ANNA

## MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA

**ARIA FERMA**  
FABRIZIO FERRACANE

**DIABOLIK**  
VALERIO MASTANDREA

**È STATA LA MANO DI DIO**  
TONI SERVILLO

**FREAKS OUT**  
PIETRO CASTELLITTO

**QUI RIDO IO**  
EDUARDO SCARPETTA

## MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA

**AMERICA LATINA**  
PAOLO CARNERA

**ARIA FERMA**  
LUCA BIGAZZI

**È STATA LA MANO DI DIO**  
DARIA D'ANTONIO

**FREAKS OUT**  
MICHELE D'ATTANASIO

**QUI RIDO IO**  
RENATO BERTA

## MIGLIORE COMPOSITORE

**A CHIARA**  
DAN ROMER - BENH ZEITLIN

**AMERICA LATINA**  
VERDNA

**ARIA FERMA**  
PASQUALE SCIALO'

**DIABOLIK**  
PIVIO & ALDO DE SCALZI

**FREAKS OUT**  
MICHELE BRAGA - GABRIELE MAINETTI

**I FRATELLI DE FILIPPO**  
NICOLA PIOVANI

SONO PRESENTI DEGLI EX-AEQUO

## MIGLIOR CANZONE ORIGINALE

**DIABOLIK:**  
TITOLO: LA PROFONDITA' DEGLI ABISSI  
MUSICA DI: MANUEL AGNELLI  
TESTI DI: MANUEL AGNELLI  
INTERPRETATA DA: MANUEL AGNELLI

**I FRATELLI DE FILIPPO**  
TITOLO: FACCIO 'A POLKA  
MUSICA DI: NICOLA PIOVANI  
TESTI DI: NICOLA PIOVANI - DODO GAGLIARDE  
INTERPRETATA DA: ANNA FERRAIOLI RAVEL

**L'ARMINUTA**  
TITOLO: JUST YOU  
MUSICA DI: GIULIANO TAVIANI - CARMELO TRAVIA  
TESTI DI: GIULIANO TAVIANI - CARMELO TRAVIA  
INTERPRETATA DA: MARIANNA TRAVIA

**MARILYN HA GLI OCCHI NERI**  
TITOLO: NEI TUOI OCCHI  
MUSICA DI: FRANCESCA MICHIELIN - ANDREA FARRI  
TESTI DI: FRANCESCA MICHIELIN  
INTERPRETATA DA: FRANCESCA MICHIELIN

**PICCOLO CORPO**  
TITOLO: PICCOLO CORPO  
MUSICA DI: FREDRIKA STAHL  
TESTI DI: LAURA SAMANI  
INTERPRETATA DA: CELESTE CESCUTTI - CORO POPOLARE

## MIGLIORE SCENOGRAFIA

**ARIAFERMA**  
SCENOGRAFIA: LUCA SERVINO  
ARREDAMENTO: SUSANNA ABENAVOLI

**DIABOLIK**  
SCENOGRAFIA: NOEMI MARCHICA  
ARREDAMENTO: MARIA MICHELA DE DOMENICO

**È STATA LA MANO DI DIO**  
SCENOGRAFIA: CARMINE GUARINO  
ARREDAMENTO: IOLE AUTERO

**FREAKS OUT**  
SCENOGRAFIA: MASSIMILIANO STURIALE  
ARREDAMENTO: ILARIA FALLACARA

**QUI RIDO IO**  
SCENOGRAFIA: GIANCARLO MUSELLI - CARLO RESCIGNO - ARREDAMENTO: LAURA CASALINI - FRANCESCO FONDA

## MIGLIORI COSTUMI

DIABOLIK  
GINEVRA DE CAROLIS

È STATA LA MANO DI DIO  
MARIANO TUFANO

FREAKS OUT  
MARY MONTALTO

I FRATELLI DE FILIPPO  
MAURIZIO MILLENOTTI

QUI RIDO IO  
URSULA PATZAK

## MIGLIOR TRUCCO

DIABOLIK  
TRUCCO: FRANCESCA LODOLI

È STATA LA MANO DI DIO  
TRUCCO: VINCENZO MASTRANTONIO

FREAKS OUT  
TRUCCO: DIEGO PRESTOPINO

TRUCCO PROSTETICO O SPECIAL MAKE-UP:  
EMANUELE DE LUCA - DAVIDE DE LUCA

I FRATELLI DE FILIPPO  
TRUCCO: MAURIZIO NARDI

QUI RIDO IO  
TRUCCO: ALESSANDRO D'ANNA

## MIGLIOR ACCONCIATURA

7 DONNE E UN MISTERO  
ALBERTA GIULIANI

A CHIARA  
GIUSEPPINA ROTOLO

DIABOLIK  
LUCA POMPOZZI

FREAKS OUT  
MARCO PERNA

I FRATELLI DE FILIPPO  
FRANCESCO PEGORETTI

## MIGLIOR MONTAGGIO

A CHIARA  
AFFONSO GONÇALVES

ARIAFERMA  
CARLOTTA CRISTIANI

È STATA LA MANO DI DIO  
CRISTIANO TRAVAGLIOLI

ENNIO  
MASSIMO QUAGLIA -  
ANNALISA SCHILLACI

QUI RIDO IO  
ACOPO QUADRI

## MIGLIOR SUONO

ARIAFERMA  
PRESA DIRETTA: XAVIER LAVOREL  
MICROFONISTA: PIERRE COLLODIN  
MONTAGGIO: DANIELA BASSANI  
CREAZIONE SUONI: MAXENCE CIEKAWY  
MIX: MAXENCE CIEKAWY

È STATA LA MANO DI DIO  
PRESA DIRETTA: EMANUELE CECERE  
MICROFONISTA: FRANCESCO SABEZ  
MONTAGGIO: SILVIA MORAES  
CREAZIONE SUONI: MIRKO PERRI  
MIX: MICHELE MAZZUCCO

ENNIO  
PRESA DIRETTA: GILBERTO MARTINELLI  
MONTAGGIO: FABIO VENTURI  
CREAZIONE SUONI: FRANCESCO VALLOCCHIA  
MIX: GIANNI PALOTTO

FREAKS OUT  
PRESA DIRETTA: ANGELO BONANNI  
MICROFONISTA: DIEGO DE SANTIS  
MONTAGGIO: DAVIDE FAVARGIOTTI  
CREAZIONE SUONI: MIRKO PERRI  
MIX: FRANCO PISCOPO

QUI RIDO IO  
PRESA DIRETTA: ALESSANDRO ZANON  
MICROFONISTA: ALESSANDRO PALMERINI  
MONTAGGIO: SILVIA MORAES  
CREAZIONE SUONI: GIANLUCA GASPARRINI  
MIX: GIANCARLO RUTIGLIANO

## MIGLIORI EFFETTI VISIVI VFX

A CLASSIC HORROR STORY  
NUCCIO CANINO

DIABOLIK  
SIMONE SILVESTRI

È STATA LA MANO DI DIO  
RODOLFO MIGLIARI

FREAKS OUT  
STEFANO LEONI

LA TERRA DEI FIGLI -  
RODOLFO MIGLIARI - ROBERTO SABA

## PREMIO CECILIA MANGINI MIGLIOR DOCUMENTARIO

ATLANTIDE  
REGIA DI: YURI ANCARANI

ENNIO  
REGIA DI: GIUSEPPE TORNATORE

FUTURA  
REGIA DI: ALICE ROHRWACHER -  
FRANCESCO MUNZI - PIETRO MARCELLO

MARX PUÒ ASPETTARE  
REGIA DI: MARCO BELLOCCHIO

ONDE RADICALI  
REGIA DI: GIANFRANCO PANNONE

## DAVID GIOVANI

COME UN GATTO IN TANGENZIALE  
RITORNO A COCCIA DI MORTO  
REGIA DI: RICCARDO MILANI

DIABOLIK  
REGIA DI: MANETTI BROS.

È STATA LA MANO DI DIO  
REGIA DI: PAOLO SORRENTINO

ENNIO  
REGIA DI: GIUSEPPE TORNATORE

FREAKS OUT  
REGIA DI: GABRIELE MAINETTI

IL PREMIO DAVID GIOVANI VIENE ASSEGNATO DA UNA GIURIA NAZIONALE DI STUDENTI DEGLI ULTIMI DUE ANNI DI CORSO DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO.

## MIGLIOR FILM INTERNAZIONALE

BELFAST  
REGIA DI: KENNETH BRANAGH

DON'T LOOK UP  
REGIA DI: ADAM MCKAY

DRIVE MY CAR - DORAIBU MAI KÂ  
REGIA DI: RYUSUKE HAMAGUCHI

DUNE  
REGIA DI: DENIS VILLENEUVE

IL POTERE DEL CANE  
THE POWER OF THE DOG  
REGIA DI: JANE CAMPION

## MIGLIOR CORTOMETRAGGIO

DIORAMA  
REGIA DI: CAMILLA CARÈ

L'ULTIMO SPEGNE LA LUCE  
REGIA DI: TOMMASO SANTAMBROGIO

MAESTRALE  
REGIA DI: NICO BONOMOLO

NOTTE ROMANA  
REGIA DI: VALERIO FERRARA

PILGRIMS  
REGIA DI: FARNOOSH SAMADI ALI ASGARI

IL PREMIO AL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO VIENE ASSEGNATO DA UNA GIURIA COMPOSTA DA DOMENICO DINOIA, MAURO DONZELLI, MARZIA GANDOLFI, FRANCESCO GIAI VIA, PAOLA JACOBBI, MARIA GRAZIA MATTEI, CLAUDIA PANZICA, MARINA SANNA, MARIA CAROLINA TERZI.

IL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO PREMIO DAVID DI DONATELLO 2022 È: MAESTRALE DI NICO BONOMOLO



# IN VIAGGIO CON LA MUSICA

*Tra le firme più apprezzate del giornalismo musicale e conduttore, insieme a Ema Stokholma, di "Back2Back" e di "Back2Back Speciale Let's Play!", in prima serata su Rai Radio2. Della radio dice: «Si adatta ai tempi, non invecchia. L'essenza non cambia e questa penso sia la sua bellezza»*

**D**al 2017 ai microfoni di "Back2back", ora sono tornati i live... cosa rappresenta per te questo programma e come vivi questo momento...?

"Back2back" continua a rappresentare uno spazio di libertà, di avventura. Il dialogo con Ema, che va avanti da qualche anno nella quotidianità, è per entrambi un modo di crescere insieme, e di farlo viaggiando con la musica e con gli ascoltatori con i quali c'è un feedback continuo. Osserviamo quello che succede in musica, ci rendiamo conto delle reazioni, lo facciamo anche attraverso gli ospiti musicali che ci vengono a trovare a "Back2Back Speciale Let's Play!", che hanno davvero tanta voglia di suonare.

**Cosa hanno dato (o tolto) alla musica gli ultimi due anni?**

Hanno tolto una delle cose essenziali per i musicisti, i live, e hanno dato sicuramente una possibilità di maggiore riflessione sul ruolo della musica. Molti artisti hanno capito ancora di più l'essenza del loro lavoro, anche nella privazione di parte di questo. La mancanza dei concerti dal vivo ha avuto un effetto paradossale, è avvenuta in un momento di grande trasformazione della nostra musica, con un tasso di cambiamento che non si percepiva da molti anni. Il paradosso è questo: una rivoluzione musicale che ha avuto pochi sbocchi dal vivo.

**I giovani artisti quanto hanno pagato tutto questo?**

Alcuni sono diventati delle star nel giro di due anni, ma magari non si sono mai esibiti in pubblico, o lo hanno fatto pochissime volte. Ce ne sono alcuni che hanno il dono di Madame, quando è arrivata a Sanremo credo che fosse la seconda volta in tutta la sua vita che si esibiva davanti a un pubblico. Lei è dotata naturalmente, ed era come se l'avesse sempre fatto. Altri sono

**Rai Radio 2**

**Rai Play**

**Rai Play Sound**

cresciuti nel pensare, nello scrivere e nell'incidere la musica, ma sono immaturi per l'esibizione live.

**Per chi la musica la racconta, cosa vuol dire stare "back"?**

In questo momento più che la critica musicale mi piace raccontare la musica. Penso sia la forma più adatta ed efficace in questo momento storico. Mi piace farlo in tanti modi, attraverso libri, le serate, grazie alla radio.

**Quando hai capito che la musica sarebbe stata la colonna portante della tua vita?**

Tutto questo è avvenuto in un'epoca in cui il mio lavoro non esisteva (*sorridente*). È stata un'equazione venuta fuori naturalmente, nulla era previsto. Amavo scrivere e mi vedevo proiettato in quello, e poi ero appassionatissimo di musica, pur non suonando o cantando. La musica sui giornali era un fatto di cronaca, non esisteva un giornalismo musicale. Quando mi chiamarono da Repubblica, che ancora doveva uscire in edicola, mi chiesero se volessi collaborare con il loro progetto. La cosa bella fu che ringraziai e dissi di doverci pensare. Non lo feci per presunzione, ma perché in quel momento si dava un'enorme importanza ai valori, all'etica, quindi la prima cosa da pensare era se fosse giusto o meno farlo. Ne parlai con gli amici, per fortuna alla fine accettai. Da lì lo scrivere di musica divenne gradualmente il mio lavoro. È stato un po' romanzesco, erano anni in cui le cose erano più avventurose di oggi.

**Quali sono i brani che raccontano il tuo percorso professionale?**

Sono tantissimi, lo testimoniano anche i tanti libri che ho scritto. L'ultimo è un trattatello divertente sulla rivalità tra Beatles e Rolling Stones. Sono le cose con cui sono cresciuto e ancora le ho dentro. Nella mia formazione ci sono anche tanti brani jazz che inserirei in una playlist ideale: vanno da Miles Davis a Charlie Parker. E poi c'è la grande canzone italiana, penso a Lucio Dalla.

**Il brano che canticchi più di frequente?**

Recentemente ho fatto una serata all'Auditorium di Roma in cui ho raccontato la storia di Mina. Se mi distraigo, dentro di me canticchio "L'importante è finire" oppure "Mi sei scoppiato dentro al cuore".

**In campo musicale sei un'autorità riconosciuta, quanta responsabilità senti quando racconti, promuovi (o stronchi) un brano o un artista?**

È una responsabilità con cui convivo da sempre, la prendo con passione. Ma la soddisfazione più gran-



de, è quando qualcuno mi dice che sono riuscito a fargli scoprire qualcosa di nuovo. È ciò che di più bello possa succedere.

**Chi tra gli artisti emergenti ritroveremo tra vent'anni?**

Non rispondo perché dipende da qualcosa che sta succedendo in questo momento, che ancora stiamo facendo. La musica che si fa adesso sembra avere quasi la voglia, nella sua natura, di essere effimera, rispetto all'ambizione che avevano le canzoni di anni fa, che almeno nella speranza erano proiettate nel futuro. Può darsi che rimanga poco di questi anni di consumo veloce. I ragazzi sono abituati un po' a un usa e getta. Ci sono comunque talenti che sono gemme preziosissime, per cui ti direi Madame, Blanco. Ma dipende dall'evoluzione di questo momento musicale.

**L'intervista che più porti nel cuore e quella che invece non sei ancora riuscito a fare...**

Quella che non sono riuscito a fare è a Mina. Porto nel cuore il primato di essere l'unico in Italia ad avere intervistato Bob Dylan.

**Negli ultimi anni anche Sanremo ha cambiato musica, come vedi la direzione presa?**

Benissimo, sono stato un critico feroce di Sanremo. Per molti anni è stato un po' una farsa, una finta rappresentazione della musica italiana, in realtà era tutt'altro. Sono stato spiazzato notevolmente, da Baglioni ha cominciato un po' a cambiare il vento. E adesso è stato fatto un lavoro eccezionale, va dato atto ad Amadeus. Per la prima volta dopo tanti anni l'argomento del Festival sono le canzoni e già questa è una cosa straordinaria.

**Tra meno di un mese l'Eurovision. È cambiato il tuo modo di vedere questa manifestazione?**

A me è sempre piaciuto, mi ha sempre divertito. Era uno sguardo sul mondo. Anni fa era più divertente perché i pezzi che arrivavano erano più caratteristici, c'era più appartenenza etnica. Oggi c'è più omologazione, un po' un peccato. Farò il commento alla radio, insieme a Ema. Siamo pronti a divertirvi.

**Che canzone dedicheresti alla radio?**

"Imagine". La radio è talmente forte come mezzo, che anche adesso si fa esattamente come si faceva negli Anni Trenta. Si adatta ai tempi, non invecchia. L'essenza non cambia e questa penso sia la sua bellezza. ■



Nelle librerie  
e negli store digitali

*La prima fiction sonora ispirata al romanzo di Gianrico Carofiglio, è disponibile su RaiPlay Sound*

“La disciplina di Penelope” è la prima fiction sonora che inaugura un nuovo modo di raccontare storie attraverso uno strumento potente come il podcast. Ispirata al bestseller di Gianrico Carofiglio, che ancora una volta riesce a scandagliare i fondali dell’animo umano, la serie in sei puntate è prodotta da Chora Media per Rai Radio1, già disponibile su RaiPlay Sound. «Un tempo avremmo parlato di radiodramma, oggi sembra qualcosa di troppo lontano rispetto al livello alto che troverete in questo progetto. Siamo di fronte all’accompagnamento sonoro di una storia bellissima, ma anche di una grande tecnica» afferma Andrea Vianello, direttore di Rai Radio 1 che, a proposito della piattaforma digitale Rai dedicata alla radio e al mondo dei podcast aggiunge: «La radio è bellissima, nonostante sia il mezzo più vecchio, è giovane, con un grande futuro davanti a sé. Grazie a RaiPlay Sound il mondo dei podcast è diventata una realtà accessibile a tutti. Con quest’ultimo progetto siamo in presenza di una produzione di livello, capace di mettere insieme il settore pubblico (Rai), il privato (Chora Media) e il mondo intellettuale (Einaudi), rendendo accessibile agli ascoltatori, anche giovani, il meraviglioso mondo della letteratura». ■

## LA STORIA

Un caso di giustizia mancata. Una ex-magistrata alla ricerca di se stessa. Un assassino che non lascia tracce in una Milano che dimentica in fretta. Penelope Spada è stata una magistrata che non si piegava, che voleva la verità ad ogni costo. Poi qualcosa si è rotto ed è dovuta uscire dalla magistratura per un motivo che ancora non conosciamo. Ciò che sappiamo però è che adesso la sua vita è molto più complicata perché si è dovuta inventare una nuova professione, una nuova identità e... non sa neanche lei se è la cosa giusta. ■

**Rai Radio 1** **Rai Play Sound**

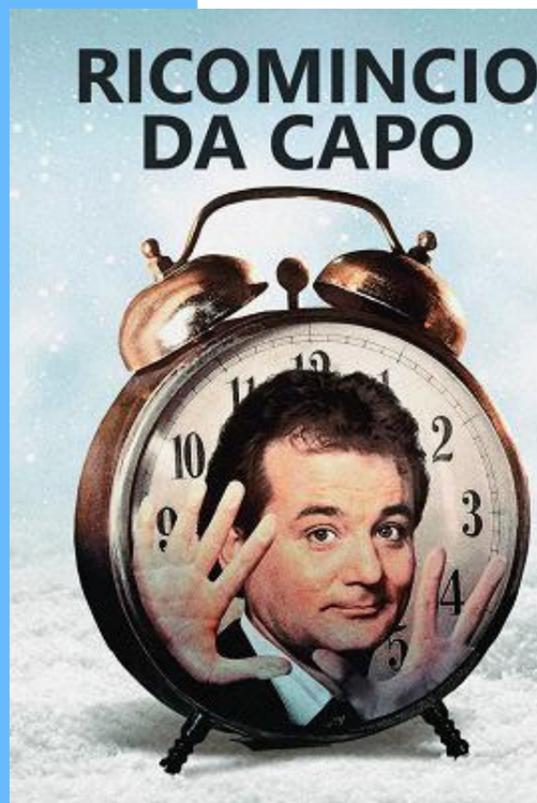


**Rai Libri**

# Basta un Play!

## PILLOLE CONTRO LA DISINFORMAZIONE

**G**uerra, clima, vaccini, migranti, elezioni politiche, mercati finanziari. La disinformazione investe tutti gli ambiti dell'attualità e inquina l'ecosistema mediatico con fake news, bufale, teorie del complotto. Per combatterla occorrono: consapevolezza del fenomeno, conoscenza dei suoi meccanismi, utilizzo di specifici strumenti di contrasto. Trenta brevi filmati per promuovere lo sviluppo del pensiero critico e l'alfabetizzazione digitale dei cittadini. Una produzione di Rai per il Sociale per IDMO (Italian Digital Media Observatory). ■

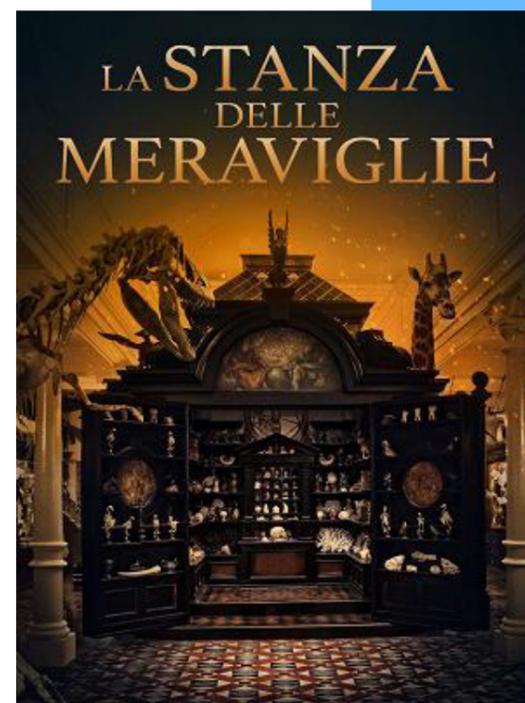


## RICOMINCIO DA CAPO

**P**hil, egocentrico meteorologo televisivo, si reca a Punxsutawney in Pennsylvania, per il "Groundhog Day", il giorno della marmotta. Realizzato il servizio, vorrebbe ripartire subito, ma una tempesta di neve lo blocca. Preso alloggio in una locanda, la mattina, svegliandosi si trova a rivivere tutti i fatti del giorno prima e così anche le mattine successive, fino a che decide di approfittare della assurda situazione per conquistare una bella collega. Regia: Harold Ramis. Interpreti: Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliott, Stephen Tobolowsky, Brian Doyle-Murray. ■

## LA STANZA DELLE MERAVIGLIE

**B**en e Rose sono entrambi sordi e hanno un sogno in comune: una vita diversa da quella che il destino ha riservato loro. Rose lascia il New Jersey nel 1927 alla ricerca del suo mito: una leggendaria diva del muto. Ben scappa dalla casa in Minnesota nel 1977 alla ricerca del padre che non ha mai conosciuto. Le loro storie si intrecciano a distanza di cinquant'anni facendoli incontrare nella magica cornice di New York. Regia: Todd Haynes. Interpreti: Oakes Fegley, Millicent Simmonds, Michelle Williams, Julianne Moore, Jaden Michael, Cory Michael Smith, Tom Noonan, Amy Hargreaves, James Urbaniak, Ekaterina Samsonov, Damian Young. ■



## IO ALLA TUA ETÀ...

**C**on i suoi dieci anni, Paul è un ragazzino come tanti altri. Va a scuola, fa sport, fa il minimo indispensabile in casa, cerca di ottenere quello che vuole dai genitori. Solo che lui ha uno strano dono... o una buffa maledizione... Quando qualcuno pronuncia le parole "Io alla tua età..."; Paul viene trasportato nel passato, nell'epoca in cui l'interlocutore aveva effettivamente dieci anni come lui. Quando i telefonini non esistevano ancora, quando non si indossava il casco in motorino, quando c'era solo un canale tv, quando si portava l'uniforme a scuola... insomma, la preistoria, per un ragazzino di oggi. ■



Nelle librerie  
e negli store digitali

# UNICHE

Da venerdì 15 aprile alle 23.20 su Rai Premium la sesta edizione del programma. Protagoniste delle nuove puntate *Luciana Savignano, Nina Zilli, Cecilia Gasdia, Maddalena Crippa, Tamara Donà, Annamaria Bernardini de Pace, Paola Concia, Oriella Dorella e Maria Rita Parsi*

Nell'atmosfera intima creata dal conduttore in studio, le ospiti riscoprono se stesse attraverso il racconto delle loro storie personali. Racconti e confidenze, conversazioni sincere e appassionate, per un viaggio nell'anima e nelle paure di queste donne eccezionali. Le protagoniste saranno Luciana Savignano, Nina Zilli, Cecilia Gasdia, Maddalena Crippa, Tamara Donà, Annamaria Bernardini de Pace, Paola Concia, Oriella Dorella e Maria Rita Parsi. All'interno delle nove puntate, Diego Dalla Palma sarà accompagnato da brillanti esperti di beauty, stile e bellezza che intervverranno, ispirati alle e dalle protagoniste della serie, con preziosi consigli sull'immagine, sulla cosmesi e sulla cura di sé. La nuova stagione di "Uniche" sarà disponibile sulla piattaforma di RaiPlay. Al centro del primo incontro, Luciana Savignano, una delle più importanti e versatili protagoniste della danza italiana degli ultimi decenni, applaudita all'unanimità dalla critica internazionale. ■

Torna su Rai Premium, a partire da venerdì 15 aprile in seconda serata, l'appuntamento con Diego Dalla Palma e il suo "Uniche", il programma brand entertainment, in prima visione assoluta, giunto alla sua sesta edizione. Dalla Palma incontrerà nelle nuove puntate, nove protagoniste del mondo dello spettacolo e della cultura.



Rai Libri

# QUASI UNA LEGGENDA

**Shel Shapiro, autore, arrangiatore e produttore, ma anche attore di cinema, tv e teatro, testimone e protagonista delle trasformazioni culturali dagli anni '60 ad oggi, torna dopo 14 anni con un album di inediti**

**Il titolo del nuovo album incuriosisce molto: perché "Quasi una leggenda"?**

Perché no? L'idea nasce come nome di uno spettacolo, un racconto della musica degli ultimi cinquant'anni, dove io cantavo pezzi leggendari. Viviamo poi in un momento dove tutto sembra mitico con tanti supereroi e non esiste più la normalità. Abbiamo aggiunto il "quasi" per smitizzare, perché se no tutto diventa troppo autoreferenziale. Vuole essere un gioco.

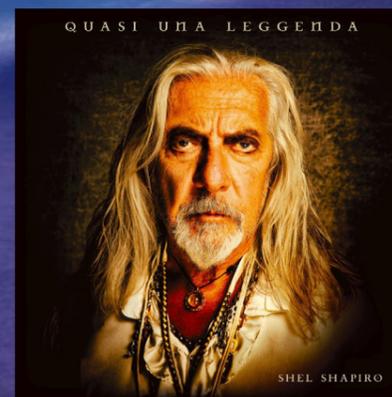
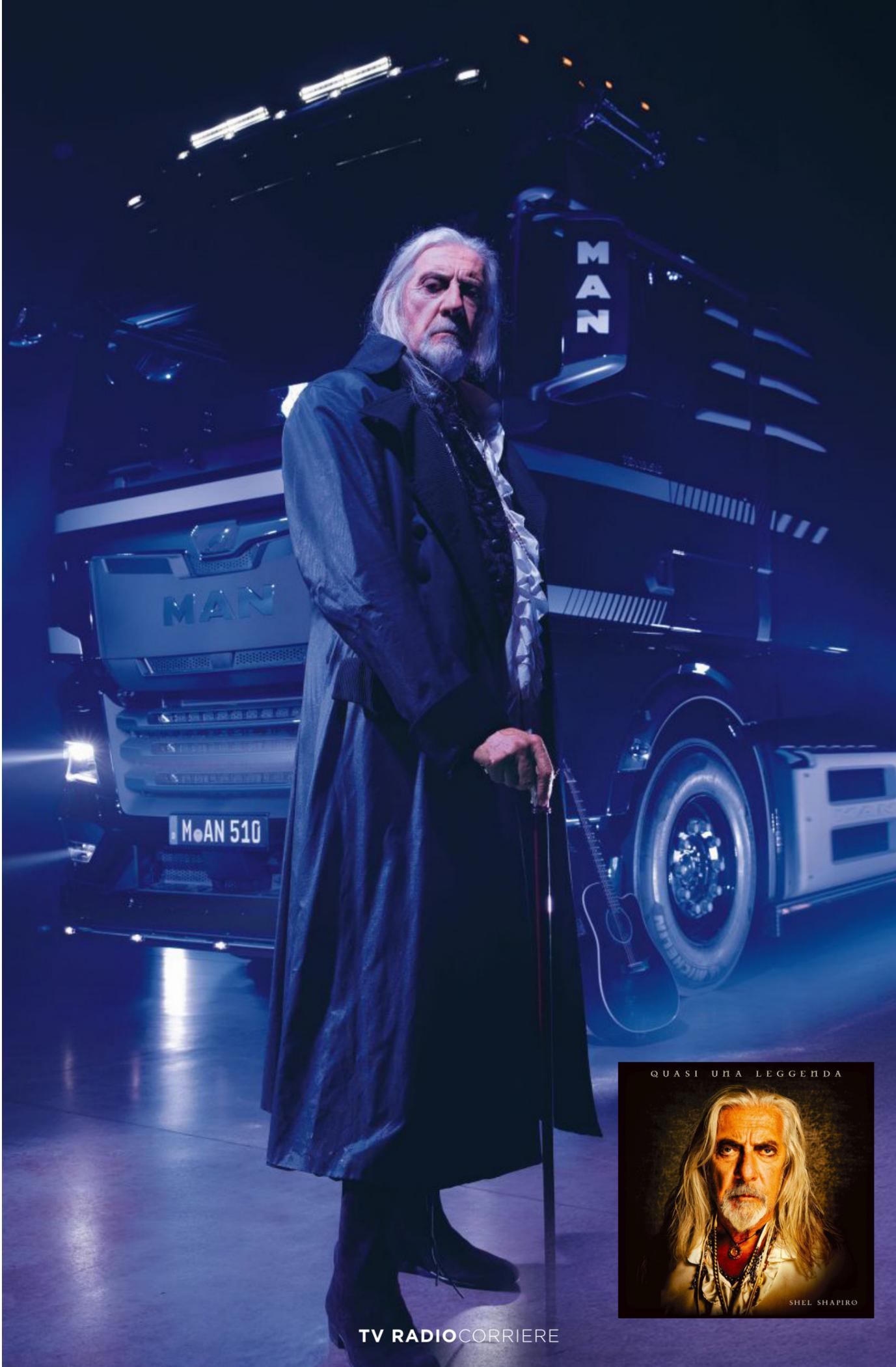
**Come nasce la canzone "Non dipende da Dio"?**

Dal pensiero che in questo mondo tutti danno la colpa a qualcun altro. Le persone non accettano le proprie responsabilità e cercano di addossarle ad altri. Quindi "Non dipende da Dio" è per dire che dipende da noi.

**E qual è "La leggenda dell'amore eterno"?**

E' quella a cui tutti vorremmo credere. Da bambini, con le favole, pensiamo che tutto sia bello. Ci insegnano che tutto è buono e magico. Poi cresciamo e questi suggerimenti diventano subconsci e parte della vita. Al primo amore pensiamo che sia per sempre, che sarà eterno. Ma quasi sempre non è così. Però poi pensiamo che il secondo amore potrebbe essere quello che dura tutta la vita. Trasferiamo comunque questo desiderio di futuro in tutto quello che ci capita in amore, sperando sempre che duri tutta la vita.

**Come mai ha coinvolto Mara Venier nel video? E com'è stato lavorare insieme?**



Mara l'ho coinvolta chiamandola e dicendole che avevo l'idea di questo video. Lei si è innamorata di questa canzone, è la persona perfetta per questo video.

**Il disco è uscito in formato esclusivamente fisico. Perché questa scelta?**

La scelta è della casa discografica. Molti artisti stanno facendo così, perché il fisico rappresenta un oggetto, non vola nel web. Lo tieni tra le mani, leggi, guardi le foto, ascolti. Avere un disco tra le mani è un'esperienza di complicità.

**Torna dopo 14 anni dal suo ultimo disco di inediti. Una lunga pausa...**

Non li ho calcolati...Non sono stato lì a pensarci, ho fatto tante altre cose e dischi che non erano inediti. Adesso avevo voglia di portare qualcosa di nuovo. Non sono andato in pensione e ho voglia di rinnovare la vita ogni giorno aggiungendo canzoni al mio nome. Non sono costretto per forza a rifare pezzi di 50 anni fa per dimostrare quello che ho fatto. Quando si arriva alla mia età è molto più stimolante cercare di rinnovarsi. Troppo facile vivere del passato, ed è anche molto noioso. Io rischio sempre la vita facendo cose nuove e vivendo il presente.

**Lei è stato testimone e protagonista delle trasformazioni culturali dagli anni '60 ad oggi. Qual è stato il suo decennio migliore?**

Gli anni '60 e '70 sono stati bellissimi, ma anche gli '80 che ho trascorso tra Miami, New York, Messico. Credo però non esista un decennio perfetto. Secondo me, invece, il decennio più difficile è stato l'ultimo perché improvvisamente tutte le regole della vita, politicamente e socialmente, sono cambiate. Ogni decennio ha qualcosa di brutto e di bello, non ho un decennio ideale.

**Ha collaborato con Mia Martini, Patty Pravo, Gianni Morandi, Mina, Raffaella Carrà, Riccardo Cocciante, Ornella Vanoni, Enrico Ruggeri ed altri. Con chi altro le sarebbe piaciuto lavorare?**

Ho lavorato con grandi artisti e vorrei solo che Mimì fosse ancora qui perché lei sicuramente avrebbe fatto una canzone con me facendomi capire come canto male io e come cantava divinamente lei. E' un rischio che avrei corso volentieri con lei.

**Cosa non le piace della musica di oggi?**

Non mi piace da sempre la superficialità. Credo che la musica da divertimento vada benissimo, ma trovo che la musica sia un segno della cultura. Questi tormentoni sono troppo superficiali. Ovvio che è una fotografia dei tempi in cui viviamo, dove consumiamo tutto troppo velocemente.

**Ha recitato in diversi progetti televisivi e cinematografici. Ne ha altri in lavorazione?**

Per adesso no, anche perché sono arrivato all'età in cui i ruoli per me sono senza grande slancio e quindi mi fermo qui perché è tutto molto omologato. ■

Gianfranco Ravasi



“Dice che è stata una farsa...”



**È** questo l'incipit della puntata di lunedì 11 aprile alle 23.05 con Vito Ciocè e Marcella Sullo. Ospite il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, che ha pubblicato il libro “Biografia di Gesù. Secondo i Vangeli” (Raffaello Cortina Editore). Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. (ri)ascolta la puntata sulla nuova app Rai-play Sound. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

ORIGINAL

# RADIO TITANIC



Rai Play Sound

# Radio Titanic

*Da venerdì 15 aprile su RaiPlay Sound un podcast realizzato dall'autore e regista Stefano Fozzi. Ogni puntata è un viaggio immersivo negli ambienti del transatlantico affondato nel 1912, ma in una realtà "alternativa"*

**L**e vere storie dei passeggeri del Titanic rivivono su Rai Play Sound nel nuovo podcast "Radio Titanic", un Original ideato, scritto e realizzato da Stefano Fozzi in esclusiva per Rai Play Sound. Per ricordare il naufragio del Titanic a 110 anni dalla tragica notte del 1912, dal 15 aprile saranno on line i primi due episodi. I successivi verranno pubblicati gli otto venerdì seguenti. Il podcast parte dalla storia del Titanic, da quel 14 aprile 1912 quando il transatlantico RMS Titanic, al suo viaggio inaugurale, colpì un iceberg lungo la rotta che andava da Southampton a New York. La nave si inabissò dopo 2 ore e 40 minuti portando con sé circa 1500 passeggeri rimasti bloccati a bordo. La verità sulla sorte di quelle persone è rivelata nel podcast Radio Titanic, una verità tanto avvincente quanto inspiegabile. Mentre il mondo crede che la nave sia affondata, il Titanic prosegue la sua navigazione muovendosi in una realtà alternativa e parallela, senza però arrivare mai ad alcuna destinazione. A bordo mancano tutti i sopravvissuti al naufragio e solo il radiotelegrafista Reginald Tucker, grazie a delle intercettazioni radio, inizia a capire cosa sia accaduto durante quella drammatica notte del 14 aprile, della quale non ha alcun ricordo. Durante le giornate, Tucker si muove alla scoperta di ambienti, dettagli e storie, rendendoci partecipi della sua vita a bordo del Titanic e parlando con alcuni dei passeggeri per rendere vive e attuali le reali storie dei viaggiatori scomparsi nel naufragio. Tecnicamente, ogni puntata del podcast, è un viaggio immersivo negli ambienti del Titanic. Infatti, la costruzione dettagliata del sound design conferisce credibilità ai movimenti del protagonista Reginald Tucker da un ponte all'altro, nella sala caldaie, all'aperto, nelle cabine dei passeggeri, nella palestra. Ogni ambiente è ricostruito acusticamente per creare un ascolto più coinvolgente. I dati riportati nel podcast, i nomi dei personaggi, le musiche, le storie raccontate e le descrizioni degli ambienti sono tutti reali. Solo il personaggio del terzo radiotelegrafista Reginald Tucker è stato creato per esigenze narrative. «Il nome del protagonista del podcast – spiega l'autore Stefano Fozzi – nasce dalla somma di alcune passioni e coincidenze: Reginald è il vero nome di Elton John, la cui biografia stavo leggendo nei giorni di creazione di questa realtà alternativa del Titanic. Tucker, invece, si deve a Preston Tucker, visionario progettista di auto durante gli anni '40 e protagonista di un film di Francis Ford Coppola la cui colonna sonora, scritta da Joe Jackson, ascoltavo spesso durante la scrittura degli episodi». ■



valori che si sono, poi, fusi, in effetti, con quelli che rappresentano l'essenza di questa attività che è fondata sull'ascolto, sul rispetto delle regole, sulla solidarietà, sull'appartenenza e il senso del dovere. Dall'altro lato, è stata stimolante l'idea di potermi misurare con una realtà fondamentalmente nuova, con un mestiere che, fino a qualche anno prima, era stato esclusivo appannaggio degli uomini. L'opportunità di lavorare per la gente e tra la gente, il pensiero di potermi confrontare con le molteplici realtà territoriali del nostro Paese, la possibilità di svolgere, di volta in volta, incarichi differenti e, dunque, di crescere professionalmente, sono stati tutti fattori che, nella scelta di indossare la divisa della Polizia di Stato, hanno avuto un peso determinante.

**Qual è il Suo incarico attuale? Di cosa si occupa?**

Dal 2013 sono stata nominata Questore e dal 2017 ricopro questo incarico nella provincia di Verona. Sin da subito, il mio lavoro mi ha dato modo di confrontarmi con molteplici realtà, di misurarmi con diversi aspetti di questo meraviglioso mestiere che, con il passare del tempo, si è trasformato in una seconda pelle. Svolgere con passione e amore questo lavoro fa, ormai, parte del mio DNA. Più che un mestiere, quello del poliziotto, lo definirei uno stile di vita che finisce per orientare qualsiasi tipo di scelta anche extra lavorativa. La mia attività richiede il necessario coordinamento di tutti quei protagonisti della legalità che, insieme, concorrono nella realizzazione di un obiettivo comune: la sicurezza. Lavoro in collaborazione con le principali istituzioni, con le altre forze dell'ordine, con gli enti, le associazioni, i servizi sociali, il servizio sanitario, istituti d'istruzione, ecc. In questa fitta rete di relazioni, l'apporto della Polizia di Stato, unito a quello degli altri attori chiamati ad intervenire, rappresenta un tassello importante di un ampio mosaico che richiede, per l'appunto, un approccio multidisciplinare per trovare compimento. Questo livello di cooperazione ad ampio spettro coinvolge tutti i diversi uffici operativi sul territorio e si estrinseca in una serie di attività che devono essere svolte per perseguire la mission unica della Polizia di Stato.

**Cosa è cambiato nella Sua vita da quando è entrata in Polizia?**

Sicuramente, conciliare le due sfere, quella personale e quella lavorativa, non è sempre stato facile e, talvolta, ha richiesto dei sacrifici non solo da parte mia ma anche della mia famiglia che, tuttavia, ha sempre compreso e supportato le scelte che mi hanno condotto a ricoprire l'attuale ruolo. Indubbiamente è cambiato il modo di vedere le cose e di interpretarle. Quando ti confronti a 360° con la realtà, quando impari a riconoscere sia il bene che il male in ogni situazione, impari ad andare oltre le apparenze, impari a ponderare le tue scelte, a stare con i piedi per terra e soprattutto impari a considerare diversi aspetti prima di giungere a quelle decisioni che credi essere più proficue per il bene comune.

**Il prossimo 12 aprile ricorre il 170° Anniversario della Fon-**

# La mia seconda pelle

**Alla vigilia della celebrazione del 170° Anniversario della Polizia di Stato, il Questore di Verona Ivana Petricca parla della sua esperienza e della sua professione: "Più che un mestiere, quello del poliziotto, lo definirei uno stile di vita che finisce per orientare qualsiasi tipo di scelta anche extra lavorativa"**

Un'amministrazione longeva che ha accompagnato nel tempo i cambiamenti della società, trasformandosi essa stessa per soddisfare nuove esigenze nella continuità del motto Sub Lege Libertas. Una Polizia radicata nel presente e proiettata verso il futuro, che torna a condividere con i cittadini i suoi più autentici valori ed i risultati conseguiti grazie al quotidiano operato delle sue donne e dei suoi uomini. 170 anni di storia, esperienze, emozioni. Nel 1852 venne istituito il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza che nel 1981, con la legge che ha introdotto il "nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" ha assunto la moderna e attuale denominazione Polizia di Stato. Rigore, equilibrio, umanità caratteristiche di uomini e donne in divisa, sempre più punto di riferimento per i cittadini. Siamo abituati a vederli pattugliare il territorio, effettuare controlli lungo le strade, intervenire per fermare i malviventi, prevenire reati, garantire il mantenimento dell'ordine pubblico, impegnati in attività di educazione alla legalità e prevenzione contro l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti, in aiuto alle fasce deboli, anche agli amici a quattro zampe. E

questi ultimi "arruolati" si rivelano ogni giorno validi "colleghi" con cui vengono effettuate importanti operazioni di polizia. Nel tempo tanti sono stati gli uomini e le donne in divisa che hanno pagato con la vita il loro impegno nella lotta contro la criminalità comune ed organizzata, per non rendere schiavo delle forze del male il prossimo. Vorremmo ricordare tutti, uno a uno, ma lo facciamo con un flashback, tanto necessario per non scendere nella retorica, quanto doveroso per la memoria di questi uomini diventati eroi della legalità. Il loro sacrificio non è stato vano. Il loro esempio vale ogni giorno per tutti quanti si impegnano in Prima Linea in Polizia per la gente e tra la gente. Valori importanti che ha scelto di sposare il Questore di Verona Ivana Petricca.

**Signor Questore perché ha scelto di indossare la Divisa della Polizia di Stato?**

Quando mi chiedono di parlare del mio percorso lavorativo, non posso non considerare i valori trasmessi dalla mia famiglia, che hanno ispirato le mie scelte sin da giovanissima:

**#ESSERCIEMPRE** questo il claim scelto per celebrare i 170 anni della Polizia di Stato. Il 12 aprile alle ore 11 presso la terrazza del Pincio a Roma si terrà la celebrazione del 170° Anniversario della Polizia di Stato alla presenza delle più alte cariche istituzionali. Interverranno alla cerimonia il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese, il Capo della Polizia Lamberto Giannini.

**dazione della Polizia di Stato. Quale significato ha questa ricorrenza?**

L'anniversario rappresenta sicuramente un'occasione per ritrovarsi con la comunità veronese, con la quale purtroppo negli ultimi anni siamo stati separati, seppur solo fisicamente. Quindi questo momento rappresenta, da un lato l'occasione per rinsaldare quel rapporto straordinario che da sempre lega la Polizia di Stato alla comunità e nel contempo rappresenta l'opportunità per rievocare quei valori che sono alla base del legame che tanto ci unisce ai cittadini. Sicuramente rappresenta anche un'occasione per maturare alcune riflessioni sulla nostra identità e la nostra storia, ripercorrendo le principali tappe dell'evoluzione della nostra Amministrazione, realizzatesi di pari passo con le grandi trasformazioni che hanno segnato il nostro Paese. Infatti, proprio come l'adattabilità rispetto alle nuove sfide rappresenta il punto di forza dei nostri appartenenti, parimenti la nostra Amministrazione ha saputo evolversi nella storia della nostra Nazione. Celebrare questo anniversario significa per noi ripercorrere e rinsaldare quei valori, significa cogliere a pieno il senso della nostra continuità istituzionale e del profondo legame con la storia e con le vicende tutte che hanno visto la nostra Istituzione protagonista per la crescita della Nazione.

**In una fase storica particolarmente complessa la Polizia di Stato è stata sempre accanto ai cittadini, sia con servizi straordinari di controllo del territorio sia con varie forme di comunicazione. Quali sono i valori della Polizia di Stato e come vengono percepiti dalle persone, secondo lei?**

Le donne e gli uomini della Polizia di Stato non si sono di certo risparmiati e non hanno mancato di dare piena prova del loro valore neppure negli ultimi due anni, che notoriamente hanno rappresentato un unicum nella storia contemporanea a causa dello scenario epidemiologico che, ancora una volta, ha richiesto alle nostre donne e ai nostri uomini di adattarsi al meglio al fine di adempiere ai propri doveri con pari efficacia nonostante i grandi cambiamenti della realtà contingente. Nel generale blocco del Paese e delle attività produttive, infatti, grande è stato lo sforzo richiesto alla Polizia di Stato, dapprima nel garantire, congiuntamente alle altre forze di polizia, l'osservanza delle misure sanitarie prescritte per contrastare l'avanzata della pandemia e, successivamente, nel gestire i momenti di protesta e malcontento garantendo quel delicato equilibrio tra la salvaguardia della libertà di espressione di dissenso e la tutela della legalità. Allo stesso modo, costante e invariato è stato l'impegno profuso dalle donne e dagli uomini della Polizia di Stato nel controllo del territorio e nel contrasto di ogni fenomenologia criminale, nella sincera convinzione che l'alta percezione di sicurezza della nostra Comunità sia un punto d'arrivo da preservare a ogni costo, responsabilizzandoci ancor di più. Proprio nel loro ruolo di garanti della legalità, noi donne e uomini della Polizia di Stato ci siamo fatti attenti interpreti del disagio e dello smarrimento che i nostri concittadini hanno



vissuto nel periodo di emergenza, offrendo loro il nostro servizio con dedizione, con umanità, e sempre pronti a proteggere e sostenere. Credo che inevitabilmente l'impegno profuso dagli operatori della Polizia di Stato sia giunto ai cittadini in termini di vicinanza e solidarietà.

**Anche per questa celebrazione il claim della polizia è Esserci Sempre? Cosa vuol dire?**

“Esserci sempre” è il motto celebrativo scelto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la cerimonia, che si svolge quest'anno, stante la non ancora superata contingenza di tipo epidemiologico, nella più assoluta sobrietà. Questa formula rispecchia a pieno lo spirito della nostra missione e l'impegno profuso, plasmato sulla complessità dei tempi vissuti sintetizzando, inoltre, in modo significativo tutti quei valori che ispirano la Polizia di Stato, riassumibili nell'idea di “servire”. Proprio l'idea del servizio nella sua più alta espressione è al centro della nostra quotidiana attività, che si estrinseca nella protezione delle Istituzioni democratiche, nella tutela della libertà, della dignità e dei diritti tutti del cittadino, nel soccorrere chi ha bisogno.

È un motto, inoltre, che riflette la capacità della Polizia di Stato di adattarsi ai diversi scenari e di adeguare l'intera attività ai diversi contesti, come quello che negli ultimi anni ci siamo ritrovati a vivere. La nostra si è confermata una vera e propria attività di prossimità, di vicinanza al cittadino e la nostra missione è stata ancora una volta quella di rappresentare un punto di riferimento per tutta la comunità. Ricordo ancora le telefonate al 113 fatte dalla cittadinanza che non chiamava per denunciare un fatto di reato o per richiedere l'intervento di una pattuglia, ma aveva semplicemente bisogno di chiacchierare con una voce amica, che le riuscisse a fornire tutte le informazioni sul particolare periodo in corso e che riuscisse a dare la giusta interpretazione ai diversi decreti che si sono susseguiti repentinamente.

**Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la carriera in Polizia....**

Il consiglio che mi sento di dare ai giovani che vogliono entrare in Polizia è quello di entrare in questa splendida famiglia con la consapevolezza di scegliere più che un lavoro uno stile di vita improntato alla legalità. L'adesione alla legalità, infatti, è una scelta di vita, un modo d'essere che non preclude la realizzazione della propria persona in altri ambiti della vita personale: è una scelta che spesso non conosce orari, che richiede passione, dedizione, forte senso del dovere e sacrificio anche da parte di chi ci sta accanto. Sono convinta che la passione e la determinazione possano consentire di affrontare con un approccio positivo le difficoltà che caratterizzano non solo questo mestiere, ma qualsiasi altro percorso lavorativo. ■



# La settimana di Rai 5



### Le stanze di Raffaello

La visita delle quattro stanze ai Musei Vaticani con la guida del professor Antonio Paolucci, direttore dei Musei sino al 2016.

Lunedì 11 aprile ore 19.20



### Rothko: i quadri devono essere miracolosi

Considerato una delle figure più rinomate del movimento espressionista astratto, è raccontato nel documentario di Eric Slade.

Martedì 12 aprile ore 19.25



### I viaggi musicali di Igor Stravinskij

La serata è dedicata al grande compositore russo. In programma anche "Ritratto su una serie di Petrassi" di Luca Mosca e "Parade" di Eric Satie

Mercoledì 13 aprile ore 21.15



### I Wiener-Philharmoniker alla Sagrada Família

A Barcellona Christian Thielemann dirige la prima assoluta di "Elysium" di Samy Moussa. Concerto registrato nel settembre del 2021 in prima visione. Giovedì 14 aprile ore 21.15



### Concerto di Pasqua dal Duomo di Orvieto

Orchestra e Coro Maggio Musicale Fiorentino. Sinfonia n.40 Kv 550, Messa dell'Incoronazione Kv.137, Ave Verum Corpus Kv.618 di Mozart.

Venerdì 15 aprile ore 17.45



### Italian Stand Up

Sul palcoscenico del Teatro Zelig, Luca Cupani e Alessandro Cappai, con i loro monologhi. Satira e ironia graffiante e "scorretta".

Sabato 16 aprile ore 21.15

# I BEATLES E L'INDIA

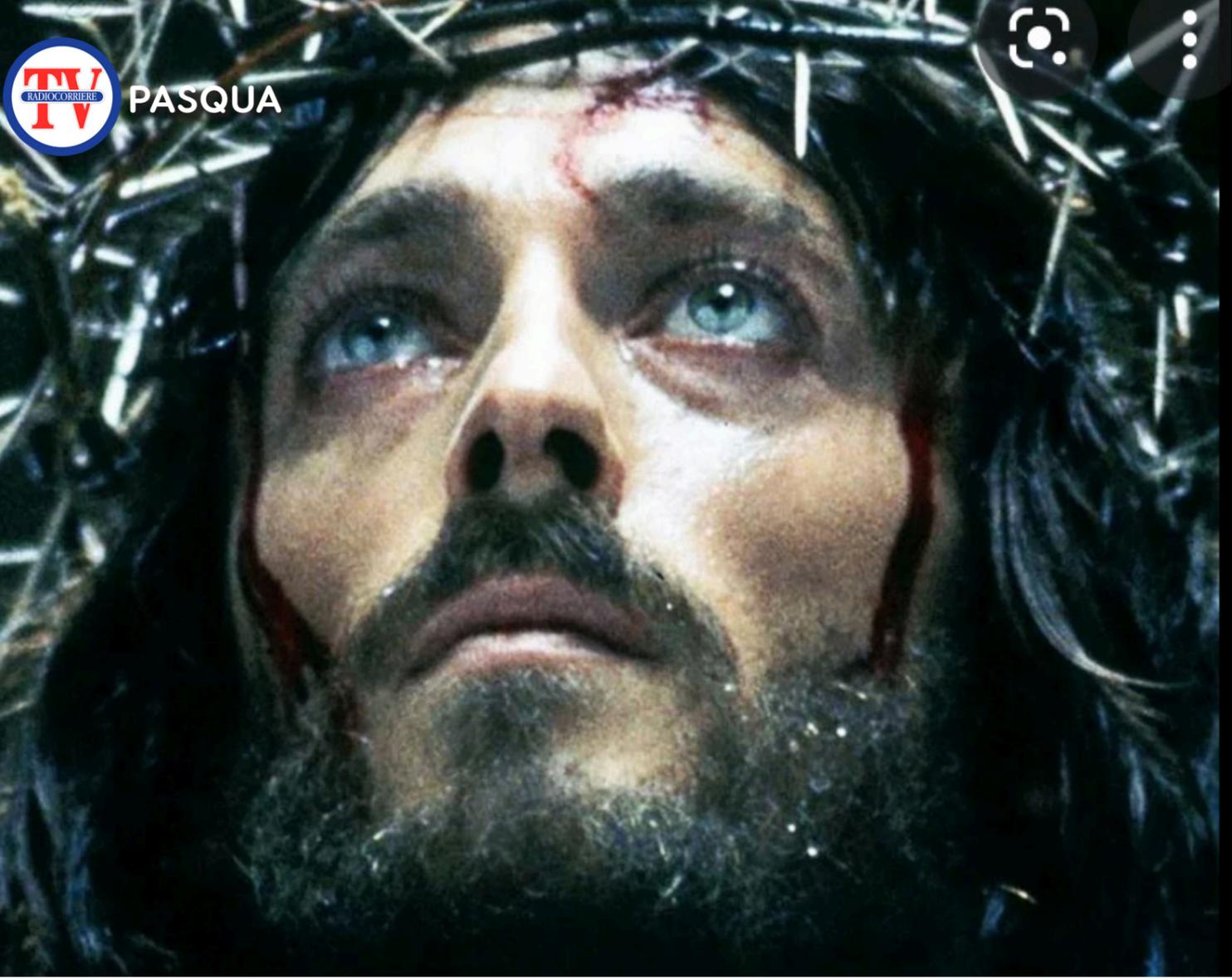
*Il celebre soggiorno di John, Paul, George*

*e Ringo nel subcontinente indiano.*

*Martedì 12 aprile alle 23.05 su Rai5*

Il documentario, in onda martedì 12 aprile alle 23.05 in prima visione su Rai 5, è la ricostruzione del celebre soggiorno di John, Paul, George e Ringo nel subcontinente indiano, dove trovarono ricchissimi stimoli creativi e spirituali. Nel 1968 i Beatles - insieme ad un entourage di mogli, amici e collaboratori - si ritirarono nell'ashram himalayano del Maharishi Mahesh Yogi, dove in poche settimane scrissero gran parte delle tracce contenute nel White Album. Il documentario contiene rari filmati d'archivio, registrazioni e fotografie, testimonianze oculari e commenti di esperti insieme a riprese effettuate in tutta l'India. ■





## La settimana di Rai Storia



### Potere e Bellezza Angioini e Aragonesi

Due dinastie destinate a regnare per duecento anni nel sud della Penisola.

Lunedì 11 aprile ore 22.10



### Le automobili d'oltrecortina

Trabant, Skoda, Lada: un viaggio inusuale, con straordinarie immagini d'epoca tra le auto più iconiche dei Paesi socialisti.

Martedì 12 aprile ore 21.10



### Storie della tv L'ora del quiz

Da "Lascia o raddoppia" a "Rischiatutto", ancora una volta ideato e condotto da Mike Bongiorno, al più articolato game show dei giorni nostri. Mercoledì 13 aprile ore 21.10



### a.C.d.C.

#### Salvate il Titanic

La storia non raccontata dell'impegno e del sacrificio dei meccanici, dei fuochisti e dei pompieri della nave di fronte alla morte imminente.

Giovedì 14 aprile ore 21.10



### Passato e Presente Francesca Romana, una santa laica

Mandata in sposa nella ricca famiglia dei Ponziani, Francesca non demorde dal suo proposito di dedicare la vita a Dio.

Venerdì 15 aprile ore 20.30



### Documentari d'autore Redemptio

La vita di sette detenuti all'interno della casa circondariale di Caltagirone: le loro paure, i loro errori, le loro speranze e desiderio di redenzione.

Sabato 16 aprile ore 22.45

# GESÙ DI NAZARETH

**Nella serata del Venerdì Santo, Rai Cultura**

**ripropone il capolavoro diretto da Franco**

**Zeffirelli e, a seguire, un dietro le quinte della pellicola**

**la cui lavorazione è durata due anni.**

**Il 15 aprile a partire dalle 21.10 su Rai Storia**

dei kolossal della televisione di ogni epoca e latitudine: il "Gesù di Nazareth" di Franco Zeffirelli, andato in onda nella primavera del 1977, in coincidenza col periodo di Pasqua. Lo raccontano Luigi Martelli e Piero Badaloni nel documentario "Diario di un film: Gesù di Nazareth", trasmesso il 19 settembre 1976, e che Rai Cultura ripropone venerdì 15 aprile su Rai Storia, nell'ambito dell'omaggio al grande regista, recentemente scomparso. Martelli e Badaloni mostrano i dietro le quinte dei due anni di lavorazione, con otto mesi di riprese in Tunisia e in Marocco, 220 attori e mille comparse coinvolte per le scene di massa. All'epoca, si calcolarono in 400 milioni gli spettatori che avrebbero assistito alle tre ore complessive dello sceneggiato, suddiviso in più puntate. ■

La vita e i miracoli di Gesù tratti dal Vangelo e da alcuni racconti apocrifi. Diretto da Franco Zeffirelli e sceneggiato dal regista in collaborazione con Suso Cecchi D'Amico, Masolino D'Amico, Anthony Burgess e David Butler, il film è proposto venerdì 15 aprile alle 21.10 su Rai Storia. A seguire, il lavoro sul set di uno

### Domenica con

#### ... la Pasqua

Documentari, reportage, film e spettacoli che mostrano come, nei decenni, la Tv abbia raccontato questa giornata particolare.

Domenica 17 aprile dalle 14.00 alle 24.00



**Rai Storia**



Rai Yoyo Rai Play

# CALZINO, UN AMICO DEI BAMBINI

*Dall'11 aprile su Rai Yoyo la nuova trasmissione per i più piccoli, in cui il "soft learning" si amalgama con il divertimento e segue la via maestra dell'imparare giocando. Dal lunedì al venerdì alle 7.20 e in replica alle 16.40 (disponibile su Rai Play)*

**D**a lunedì 11 aprile, alle 7.20 su Rai Yoyo e RaiPlay arriva "Calzino", un nuovo amico dei bambini. La trasmissione, che sarà proposta dal lunedì al venerdì, alle 7.20 e in replica alle 16.40, segna il ritorno di Danilo Bertazzi, il mitico Tonio Cartonio de "La

Melevisione". Calzino è allegro, intelligente, spiritoso e curioso. È un intraprendente "Calzino", rimasto spaiato perché il suo gemello se n'è andato in giro per il mondo. Stanco di vivere in un cassetto, è diventato amico di Danilo, il suo simpatico vicino di casa, che anima le attività di Giocagioca. Il piccolo Calzino pone domande, suggerisce giochi, esplora nuove conoscenze. In Danilo trova un adulto empatico, capace di ascoltare, di giocare, di risolvere problemi, di rassicurarlo. In studio Danilo Bertazzi, figura cult del programma "La Melevisione", si pone come naturale prosieguo di affidabilità ed empatia perché i bambini di ieri (che seguivano Melevisione) sono i genitori e gli insegnanti di oggi. Marilena Ravaioli, di consolidata esperienza con i bambini nel campo della psicomotricità e della danza, soprattutto

nell'ambito della Scuola dell'infanzia, è una figura amica che racconta le sue piccole avventure quotidiane, attraverso giochi di movimento. Paola Caterina D'Arienzo, anch'essa volto della Melevisione, anima e dà voce a Calzino. "Calzino" è un programma in cui il "soft learning" si amalgama con il divertimento e segue la via maestra dell'imparare giocando, rivolgendosi a bambini della fascia d'età fra i 3 e i 5 anni. In sintonia con le indicazioni del "Curricolo per la Scuola dell'Infanzia", il programma presenta attività legate ai diversi campi di esperienza come le relazioni e la conoscenza di sé, il corpo e il movimento, i linguaggi, la creatività e l'espressione. Il tutto in una dimensione di giocosa relazione tra adulto e bambino, in cui Danilo esercita il

ruolo di adulto accogliente. Calzino è specchio del bambino a casa e, come lui, ha curiosità, entusiasmi, timori e bisogno di un adulto che gli faccia da sponda con levità. Ogni puntata prevede quattro aree di soft learning: giocare con l'arte, giocare con la musica, giocare con le linee, forme e parole, e giocare con il movimento. La trasmissione, ideata dalla vice direttrice di Rai Ragazzi, Mussi Bollini, si avvale dell'apporto di numerose figure professionali di vasta e lunga esperienza nell'ambito delle produzioni per bambini. A firmare il programma sono anche Luisa Mattia, Janna Carrioli, Lorenza Cingoli e Martina Forti. Le scenografie sono di Franco Bottara, mentre i costumi di Bianca Puca. La regia è firmata da Massimiliano Sbarra. ■

# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



## GENERALE



1	1	1	3	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	4	2	3	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	9	3	4	Kungs	Clap Your Hands
4	5	4	7	Purple Disco Machine &..	In The Dark
5	11	5	1	Jovanotti	I Love You Baby
6	2	2	2	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
7	7	7	2	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
8	3	2	8	Dargen D'Amico	Dove si balla
9	6	1	9	La Rappresentante Di L..	Ciao Ciao
10	10	6	8	Weeknd, The	Sacrifice

## ITALIANI



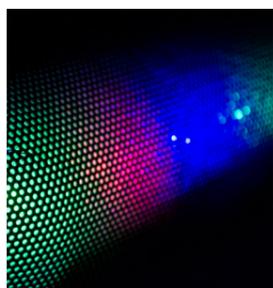
1	1	1	4	Elodie	Bagno a mezzanotte
2	3	2	3	Fabri Fibra feat. Cola..	Propaganda
3	7	3	2	Jovanotti	I Love You Baby
4	2	2	2	Vasco Rossi & Marracash	La pioggia alla domenica
5	5	2	9	Dargen D'Amico	Dove si balla
6	4	1	9	La Rappresentante Di L..	Ciao Ciao
7	6	5	5	Tommaso Paradiso	Tutte le notti
8	9	8	2	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
9	10	9	3	Ermal Meta feat. Giuli..	Una cosa più grande
10	11	10	2	Marracash feat. Calcutta	Laurea ad honorem

## INDIPENDENTI



1	1	1	14	Darin	Can't Stay Away
2	3	2	4	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
3	2	2	9	Sangiovanni	Farfalle
4	4	2	17	iann dior	let you
5	5	4	6	Coez	Occhi rossi
6	6	5	9	Le Vibrazioni	Tantissimo
7	7	4	9	Ditonellapiaga e Rettore	Chimica
8	9	8	2	KAYMA	Learn To Say No
9	8	7	6	Imanbek, Wiz Khalifa, ..	Ordinary Life
10	12	10	1	Alice Merton	Same Team

## EMERGENTI



1	1	1	6	Ariete	Castelli di lenzuola
2	2	2	2	Folya	Morto per te
3	3	3	12	Rhove	Shakerando
4		4	1	Matteo Faustini	L'ultima parola
5	4	4	2	Gaudio	Oltre le onde
6	8	6	2	Leo Gassmann	La mia libertà
7	9	7	2	Tananai	Baby Goddamn
8	6	1	12	Tancredi	Paranoie
9		1	15	Franco126	Fuoriprogramma
10	10	9	3	Bresh	Andrea

## UK



1		1		Harry Styles	As it Was
2	1	6		Jax Jones feat. MNEK	Where Did You Go?
3	2	3		Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
4	4	5		Becky Hill & Galantis	Run
5	6	3		Mimi Webb	House On Fire
6	3	10		George Ezra	Anyone For You (Tiger ..
7	5	8		Charli XCX feat. Rina ..	Beg For You
8	7	6		Regard x Years & Years	Hallucination
9	12	1		Aitch & Ashanti	Baby
10	9	2		Sigala	Melody



## STATI UNITI



1	1	19		Glass Animals	Heat Waves
2	4	5		Doja Cat	Woman
3	6	2		Latto	Big Energy
4	2	16		Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
5	8	3		Imagine Dragons feat. JID	Enemy
6	3	32		Kid LAROI, The & Justi..	STAY
7	7	10		Justin Bieber	Ghost
8	5	8		GAYLE	abcdefu
9	9	22		Doja Cat	Need To Know
10	10	36		Ed Sheeran	Bad Habits

## EUROPA



1	2	5		Purple Disco Machine &..	In The Dark
2	1	13		GAYLE	abcdefu
3	3	7		Jaymes Young	Infinity
4	4	30		Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5	8	2		Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
6	6	3		Alesso & Katy Perry	When I'm Gone
7	5	3		George Ezra	Anyone For You (Tiger ..
8	14	7		Imagine Dragons feat. JID	Enemy
9	12	14		Lost Frequencies feat...	Where Are You Now
10	7	10		Weeknd, The	Sacrifice

## AMERICA LATINA



1	1	5		Becky G feat. Karol G	MAMIII
2	3	20		Sebastián Yatra	Tacones Rojos
3	12			Anitta	Envolver
4	2	26		Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
5	4	13		Zzoilo & Aitana	Mon Amour
6				J Balvin & Ed Sheeran	Sigue
7	9	1		Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
8	6	3		Romeo Santos	Sus Huellas
9	5	6		Rauw Alejandro Y Chenc..	Desesperados
10	8	7		GAYLE	abcdefu

# CINEMA IN TV



"EUFORIA" – LUNEDÌ 11 APRILE ALLE 22.15  
ANNO 2018 – REGIA DI VALERIA GOLINO

Rai 5

Matteo è un giovane imprenditore di successo, spregiudicato, affascinante e dinamico. Suo fratello Ettore vive ancora nella piccola cittadina di provincia dove entrambi sono nati e dove insegna alle scuole medie. È un uomo cauto, integro, che per non sbagliare si è sempre tenuto un passo indietro, nell'ombra. Sono due persone all'apparenza lontanissime. La vita però li obbliga a riavvicinarsi e una situazione difficile diventa per i due fratelli l'occasione per conoscersi e scoprirsi sorprendentemente uniti, in un vortice di fragilità e tenerezza, paura ed euforia. Presentato in Concorso al 71° Festival di Cannes, 2018, nella sezione "Un Certain Regard", candidato a 6 Nastri d'Argento e a 7 David di Donatello nel 2019, il film è proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" e trasmesso senza interruzioni pubblicitarie. Nel cast, Riccardo Scamarcio, Valerio Mastandrea, Isabella Ferrari, Valentina Cervi, Andrea Germani.

A Sandcliff, in Inghilterra, Annie vive da lungo tempo una relazione abitudinaria con Duncan. Lei lavora in un museo, lui è un insegnante. Annie subisce le decisioni di Duncan, come quella di non avere figli, e persino le sue ossessioni, tra cui quella per un ormai sconosciuto musicista rock, Tucker Crowe. L'uscita del demo acustico di un album di successo di Tucker di venticinque anni prima cambierà la vita di tutti i protagonisti. Annie, infatti, scrive una recensione negativa del disco e, inaspettatamente, il cantante le risponde ringraziandola per la sincerità. Tra i due inizia una corrispondenza che presto si trasforma in amicizia, proprio mentre il rapporto tra la donna e Duncan finisce definitivamente... Tratto dal romanzo "Tutta un'altra musica" di Nick Hornby, il film è disponibile in lingua originale e proposto senza interruzioni pubblicitarie. Con Rose Byrne, Ethan Hawke, Chris O'Dowd, Jimmy O. Yang, Lily Newmark, Azhy Robertson.



"JULIET, NAKED - TUTTA UN'ALTRA MUSICA" – MARTEDÌ 12 APRILE ORE 21.15 – ANNO 2018 – REGIA DI JESSE PERETZ

Rai 5



"OMICIDIO AL CAIRO" – MERCOLEDÌ 13 APRILE  
ORE 23.20 – ANNO 2017 – REGIA DI TARIK SALEH

Rai 4

Siamo in Egitto nel 2011, poche settimane prima dello scoppio della cosiddetta "Primavera Araba", la protesta di piazza contro il trentennale regime del presidente Mubarak. Noredin Mustafa è un detective della polizia de Il Cairo, corrotto come molti suoi colleghi, che chiede una tangente ai commercianti per difenderli dagli attacchi della stessa polizia. Quando una nota cantante viene trovata morta nella stanza di un lussuoso hotel, il misterioso caso viene assegnato a lui. Durante le indagini, scopre che l'unica persona a sapere cosa è successo è una cameriera sudanese, Salwa. Grazie alla testimone, il detective riesce ad avvicinarsi alla verità che vede il coinvolgimento dei vertici del potere egiziano. Proprio per questo gli viene ordinato di archiviare il caso. Noredin Mustafa è sì corrotto e cinico, ma non è privo di coscienza e, fra doppi e tripli giochi, morti violente, ricatti e corruzione dilagante, decide comunque di proseguire le sue indagini al fianco dei più deboli...

A causa del crollo di un palazzo a Napoli, viene denunciato Eduardo Nottola, un costruttore edile che anche consigliere comunale per un partito di destra. L'inchiesta non porta a nulla, ma Nottola ne esce comunque compromesso agli occhi dell'opinione pubblica e per questo il suo partito gli chiede di non candidarsi alle imminenti elezioni comunali. L'uomo però sa bene che per contare bisogna comandare e per questo inizia una serie di giochetti politici con i suoi fedeli che comporranno cambi di partito e di maggioranze e alla fine riuscirà a farsi nominare assessore all'edilizia e a gestire, con vecchi e nuovi compagni, la realizzazione di un grandioso progetto edilizio. Un film di denuncia e impegno civile che fece vincere al regista Francesco Rosi il Leone d'oro al Festival di Venezia nel 1963. Nel cast, Rod Steiger, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canocchia, Salvo Randone.



"LE MANI SULLA CITTÀ" - SABATO 16 APRILE  
ORE 21.10 – ANNO 1963 – REGIA DI FRANCESCO ROSI

Rai Storia

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

APRILE

1992



## COME ERAVAMO